



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 06 ottobre 2024**



Prime Pagine

06/10/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 06/10/2024	5
06/10/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/10/2024	6
06/10/2024	Il Giornale Prima pagina del 06/10/2024	7
06/10/2024	Il Giorno Prima pagina del 06/10/2024	8
06/10/2024	Il Manifesto Prima pagina del 06/10/2024	9
06/10/2024	Il Mattino Prima pagina del 06/10/2024	10
06/10/2024	Il Messaggero Prima pagina del 06/10/2024	11
06/10/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/10/2024	12
06/10/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/10/2024	13
06/10/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/10/2024	14
06/10/2024	Il Tempo Prima pagina del 06/10/2024	15
06/10/2024	La Nazione Prima pagina del 06/10/2024	16
06/10/2024	La Repubblica Prima pagina del 06/10/2024	17
06/10/2024	La Stampa Prima pagina del 06/10/2024	18

Primo Piano

05/10/2024	Panathlon Club Milano Al via i Port Days 2024, alla scoperta del mondo portuale veneto	19
------------	--	----

La Spezia

05/10/2024	Italtpress Il laboratorio ESG di Intesa Sanpaolo sbarca in Liguria	20
------------	--	----

05/10/2024	Italpress	22
<hr/>		
05/10/2024	Ildenaro.it	23
<hr/>		
06/10/2024	Ildenaro.it	25
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/10/2024	CivOnline	26
<hr/>		
05/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	28
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/10/2024	Informatore Navale	30
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/10/2024	ilcittadinodimessina.it	31
<hr/>		
05/10/2024	Informazioni Marittime	33
<hr/>		
05/10/2024	Messina Oggi	35
<hr/>		
05/10/2024	Messina Oggi	36
<hr/>		
05/10/2024	Messina Ora	37
<hr/>		
05/10/2024	Shipping Italy	39
<hr/>		
05/10/2024	Stretto Web	41
<hr/>		
05/10/2024	TempoStretto	43
<hr/>		

Catania

05/10/2024	Informatore Navale	45
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

05/10/2024	Informazioni Marittime	46
<hr/>		
A Palermo la sesta edizione di "Noi, il Mediterraneo"		

Focus

05/10/2024	Il Nautilus	47
<hr/>		
I terminal del Regno Unito sono "reticenti" a gestire la nave Ruby a causa delle speculazioni dei media		
05/10/2024	Messaggero Marittimo	49
<hr/>		
Rixi a Port&ShippingTech: "Servono porti più autonomi" <i>Andrea Puccini</i>		
05/10/2024	Sea Reporter	50
<hr/>		
Rixi a Port&ShippingTech: intermodalità strategica per il Paese per la creazione di un secondo pilastro logistico		
05/10/2024	Shipping Italy	51
<hr/>		
Rixi svela la riforma: "Si parte del coordinamento delle Adsp. Porti Spa in stand by"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Battuto il Toro in 10
Un super Thuram
e l'Inter è seconda
di **Graziano e Tomaselli**
alle pagine 46 e 47



Domani gratis
Pensione di scorta
il tema è giovane
di **Ferruccio de Bortoli**
sul numero de L'Economia

Wherever you go.

montura.com

Diplomazie arretrate

UN TEMPO SIFACEVA LA PACE

di **Carlo Verdelli**

Forse la china che sta prendendo la situazione non ci angoscia come invece dovrebbe. È l'aspetto più allarmante e che a fronte della crescita esponenziale di morti, profughi, razzi e massacri, e con la prospettiva del peggio, fermamente perseguito per buone o cattivissime intenzioni, nessuno sembra in grado di farci niente. Nessuno, almeno tra quelli che avrebbero il compito di evitare o fermare disastri come quello in corso. È il collasso della diplomazia internazionale.

continua a pagina 34



I tafferugli durante il corteo pro Palestina ieri a Roma. Scontri e feriti tra polizia e manifestanti (Ap Photo/Andrew Medichini)

Roma In azione 200 black bloc

Scontri e feriti al corteo pro Pal Sassi sugli agenti

Israele: colpimmo l'Iran. Macron: stop armi

Guerriglia a Roma durante il corteo pro Palestina. Duecento black bloc in azione. Feriti e scontri. Sassi sugli agenti e pali divelti.

alle pagine 2, 3 e 13 **Caccia, Frignani**

7 OTTOBRE UN ANNO DOPO

La notte lunga un anno

di **Eskhol Nevo**

Dopo il 7 ottobre le nostre figlie ci hanno scongiurato di aggiungere una seconda serratura alla porta d'ingresso, una di quelle apribili solo dall'interno.

continua alle pagine 14 e 15
lo speciale da pagina 14 a pagina 19
Finetti, Frattoni e Privitera

Basta "una tantum"

ERRORI DA NON RIPETERE

di **Francesco Giavazzi**

Il ministro Giorgetti finora ci ha sorpreso, positivamente. Dice ciò che pensa e non si spaventa se le sue proposte vengono accolte dal gelo nel suo partito e nella sua maggioranza. Ma oggi sta commettendo due errori che non fanno onore alla sua reputazione. Il primo, in realtà, è la ripetizione di un errore che Giorgetti aveva già compiuto nella Legge finanziaria di un anno fa quando varò un taglio del 7% dei contributi previdenziali per i redditi fino a 25 mila euro (e del 6% per i redditi fino a 35 mila) e la riduzione a tre delle aliquote Irpef, finanziando tutte queste misure (costo: circa 20 miliardi l'anno) soltanto per un anno.

continua a pagina 34

La Manovra Il Pd: governo nel caos, pronti alla piazza. Piano per le pensioni minime oltre 621 euro

Nuove tasse, il fronte del no

Meloni: manovra equa, non lacrime e sangue. Il leader FI: paghino le big tech

SCONTRIO SUI MIGRANTI, SCUSE DI SALVINI

Arriva lo «Ius Italiae» A Pontida offese a Tajani

di **Giovanna Cavalli e Cesare Zappari**

Proposta di Forza Italia per far ottenere la cittadinanza. Arriva lo «Ius Italiae». Alla kermesse di Pontida della Lega uno striscione e cori contro Antonio Tajani.

alle pagine 8 e 9

IL GOVERNATORE DELLA CAMPANIA

De Luca attacca i dem: basta imbecilli, mi candido

di **Angelo Agrippa**

Strappo del governatore della Campania Vincenzo De Luca. «Mi ricandido» annuncia sfidando il Pd. «No all'imbecillità di qualcuno nel partito».

a pagina 11

GIANNELLI



PONTIDA SULLO STRETTO

Il fronte del no a nuove tasse. FI e Lega: da Soviet intervenire sugli extraprofiti.

alle pagine 5 e 6 **Guerzoni, Voltattorni**

RITORNO IN PENNSYLVANIA

Trump, comizio dove gli spararono Con lui c'è Musk

di **Viviana Mazza**

Donald Trump è tornato a Butler, in Pennsylvania, dove aveva subito un attentato. La cittadina era trasformata in una fortezza. Gente in coda già dal mattino per ascoltare l'ex presidente. Con lui, al comizio dei repubblicani, anche Elon Musk. Il tycoon era protetto da un vetro anti proiettile. Trump ha attaccato lo «Stato profondo che vuole togliere le libertà».

a pagina 20

DAI PARCHEGGI ALLA DROGA

Ricatti e affari Così le mafie hanno scalato i gruppi di ultrà

di **Roberto Saviano**

Il rapporto tra calcio e criminalità organizzata esiste da sempre e da sempre è uno degli spazi meno indagati e dibattuti.

continua a pagina 27

CAZZULLO TORNA SU LA7

I grandi viaggi nella storia

di **Renato Franco**

a pagina 43

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE LA MEMORIA È UNA CARTOLINA SBIADITA

Cartelli in Italia contro Lilliana Segre, additata come «agente sionista», in Austria Herbert Kickl vince le elezioni e si definisce «cancelliere del popolo», appellativo un tempo usato per definire Adolf Hitler, in Germania è boom dell'estrema destra: l'AfD vince le elezioni regionali in Turingia e avanza anche in Sassonia. Cosa sta succedendo? Svaniti nel nulla i documenti scritti e visivi, le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti, i «mai più», le gite

Regimi dell'orrore dei regimi totalitari svaniti in un oblio colpevole

scolastiche ad Auschwitz? Nell'arco di due generazioni, l'orrore del nazifascismo, dei totalitarismi in genere, è solo una cartolina sbiadita, un voltare le spalle alla brutalità di un male che non può essere redento, ma solo guardato nella sua atrocità. Se Antonio Tajani dice che «i rigurgiti neonazisti vanno respinti», Matteo Salvini gli rinfaccia di «aver mangiato pesante» e, nel frattempo, invita oggi a Pontida tutti i «patrioti» del sovranismo. Parole come dittatura,

regime, nazionalismo sono state sostituite da sinonimi più blandi e non rappresentano più un tabù. Il rapporto fra memoria e oblio è uno dei nessi più inestricabili e complessi che la storia della cultura abbia tramandato: nelle tache, tutto sembra parlare a favore delle testimonianze ma spesso l'oblio si ribella e trasforma nell'arco di due generazioni il retaggio etico della memoria in dimenticanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREGHIERE E SVENIMENTI

Tra i pellegrini a Medjugorje: Maria ci parla

di **Fabrizio Roncone**



Rosari, piedi nudi, svenimenti: viaggio tra i pellegrini a Medjugorje.

alle pagine 28 e 29

Wherever you go.

Spagna di più su Alessandro de Bortoli. Visita montura.com

MONTURA

41006
 0771120-498008
 Montura SpA - P. 01. 3512001 corr. L. 467004-art. 1, c. 100 Milano





Domani col "Fatto" un inserto speciale sul 7 ottobre 2024: il "pogrom" di Hamas contro ebrei israeliani che ha scatenato la vendetta di Bibi e incendiato il mondo



Domenica 6 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 276
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione aib. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I MESSAGGI DI MELONI

Crosetto dai pm contro talpe FdI: processo in chat



◉ SALVINI A PAG. 6 - 7

SUL LIBRO DI BOCCHINO

Il fascio Gramazio minaccia "schiaffi" ai lavoratori Gnam

◉ BISON A PAG. 6 - 7

LA TAGLIOLA ZANETTIN

Fl, legge anti-pm: appena 45 giorni di intercettazioni

◉ BISIGNOLA A PAG. 7

GUERRA IN CALIFORNIA

Stellantis fa causa ai sindacati Usa perché scioperano

◉ BORZI A PAG. 16

TUTTI I VIZI E LE VIRTÙ

Ecco perché mi sento russo, ma non ebreo

» Massimo Fini

Per parte di madre, Ze-naide Tobiasz, ebrea, io sono metà russo, e più invecchio più mi sento russo, ma per nulla ebreo, anche se per le loro leggi razziali e razziste che non riconosco sarei tale, perché non ho lo spirito della vendetta che gli israeliani stanno esercitando in Palestina per cui, come al tempo della Shoah, basta che un palestinese sia palestinese per essere, di fatto, condannato a morte.
A PAG. 19



Mannelli



MEDIO ORIENTE Intanto il prezzo del petrolio vola alle stelle

Vertice Israele-Usa sull'Iran Pro Pal, corteo con scontri

■ Mentre Tel Aviv discute della possibilità di bombardare i siti nucleari di Teheran, a Roma la manifestazione per la Palestina, negata dal ministero dell'Interno, finisce con 30 feriti



◉ CALAPÀ, DE MICCÒ, MANTOVANI E RODANO A PAG. 2 - 3

Consigli di lettura

» Marco Travaglio

Da quando il dibattito delle idee è regredito alla clava dei Flistones e alle curve da stadio, non passa giorno senza che un tifoso della Curva A tenti di impedire a uno della Curva B di fare le stesse cose che fa lui. E in questo continuo ping pong di opposte fazioni la gente è disorientata. Eppure ci sarebbe un testo agile e semplice che in poche parole chiarisce ciò che si può e si deve fare e ciò che non si può e non si deve fare: si chiama Costituzione. Basterebbe darle un'occhiata ogni tanto e a certe zucche vuote si spalancherebbe un mondo. Prendiamo l'ultimo dilemma: è lecito o no manifestare in piazza a favore della Palestina e/o contro Israele? Sì, lo è: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero" (art. 21) e "i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi" (art. 17). È lecito vietare una manifestazione pro o contro la Palestina, Israele, Hamas, Hezbollah, l'Ucraina, la Russia, la Corea del Nord o del Sud, il Madagascar, Mussolini, Hitler, Stalin, Pol Pot, Kim Jong-un, i vaccini, i semafori, gli autovelox, i tostapane, la Barbie e Ken? No, non è lecito, quindi la Questura di Roma, il Viminale e il Tar Lazio che hanno vietato la marcia pro-Pal e anti-Israele hanno violato la Costituzione, perché per manifestare pro o contro qualsiasi causa, anche la più orrenda o strampalata, non occorre alcuna autorizzazione preventiva: "Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica" (art. 17), indipendentemente dai gusti del governo di turno.

È "comprovati" vuol dire comprovati, non inventati o immaginati o sognati in base al gradimento o allo sgradimento per gli slogan che si presume verranno espressi dai manifestanti. Tutto questo, prima. Durante e dopo la manifestazione, se qualcuno commette reati (violenze, minacce, odio razziale, aplogie o istigazioni di reato), lo si denuncia o - se previsto dalla legge - lo si arresta. È quasi offensivo dover ricordare simili banalità alla destra che vieta i cortei di sinistra, così come alla sinistra che vuol vietare i cortei di destra: ognuno può manifestare per dire ciò che vuole su ciò che vuole, salvo che commetta un reato. E autorizzare non è né una concessione né una condonazione: è solo applicazione della Costituzione, nata dopo un ventennio nefasto che chiamiamo "dittatura" perché chi comandava decideva chi poteva manifestare (quelli pro) e chi no (quelli contro). Dev'essere per questo che da vent'anni prima le destre, poi il Pd e ora di nuovo le destre tentano di sventare la Costituzione: perché vieta ciò che vogliono fare e consente ciò che vogliono impedire di fare.

"IMBECILLI" INSULTA IL PD E FA UN TRUCCO AGGIRA-NORME
De Luca il Fuorilegge
vuole il terzo mandato



RETATE & SCANDALI IL "RAS" CIRCONDATO DA IMPRESENTABILI: "CORRO CON CHI CI STA"

◉ IURILLO E MARRA A PAG. 8

L'ASSEMBLEA SARÀ A FINE NOVEMBRE Costituente M5S dopo le regionali: ecco le proposte di Scarpinato&C.

◉ DE CAROLIS A PAG. 9

CASA BIANCA ACEFALA

30 giorni al voto: gli Usa e il mondo senza una guida



◉ FESTA E IACCARINO A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Incuria sulla Roma-Beirut a pag. 10
- Ranieri Conte accoglia Renzi nel Pd a pag. 11
- Mercalli Helene uragano che uccide a pag. 11
- Spadaro Chi è Gesù? È un mistero a pag. 11
- Caporale Lidi riservati ai matrimoni a pag. 17
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

MASSIMO GHINI/2

"Peck in zoccoli e la mia antipatia post-Verdone"

◉ FERRUCCI A PAG. 20 - 21



La cattiveria

Manovra, Giorgetti chiede sacrifici per tutti: "Ognuno dovrà dare il suo contributo a chi fa il condono"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO





L'INTER PIEGA IL TORINO CON THURAM
I GRANATA IN DIECI PER 70 MINUTI

Bonso, Damascelli, Visnadi a pagina 28

FERRAGNEZ,
ADDIO CONSENSUALE:
CHIARA DISPOSTA
A MANTENERE I FIGLI

Valeria Braghieri a pagina 16



«POUND LIBERO»: VANNI SCHEIWILLER
E GLI APPELLI PER SALVARE IL POETA

Carlo Pulsoni a pagina 22

COPE **NICO**



il confessionale
CONTA CONOSCERE
I NOSTRI DIFETTI
PER APPREZZARE
LE NOSTRE RICCHEZZE
Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 238 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

ELKANN E IL NONNO DISASTRI DI FAMIGLIA

di Vittorio Feltri

John Elkann e i suoi fratelli, con tutti i loro parenti, risultano pieni di soldi, come suggerisce l'ultimo bilancio della cassaforte della discendenza Agnelli, la Exor. Non mi spiego altrimenti il sussiegoso rispetto di cui, specie a sinistra, costoro godono con tutta la casata. Magari si spera che da quel forziere olandese (l'hanno spostato da Torino ad Amsterdam) caschi qualche doblone d'oro a premiare la protezione esercitata quasi con tenerezza da giornali, tivù, sindacati e progressisti eco-tecnologici che accompagna gli ormai quasi cinquantenni rampolli dell'Avvocato. Certo se ne trova notizia qua e là, impossibile evitarle, qualcuna approda anche sulle prime pagine, ma sono tenute separate, non suscitano movimenti d'opinione, campagne mediatiche, commissioni d'inchiesta sul passato di gigantesche donazioni che tenero in piedi un impero nutrito dal sangue del popolo buie. Linguaggio volgare e populista, lo so. Ma credo che la gran parte dei concittadini la veda così. Sono ricchi? Ma certo. Nei primi sei mesi del 2024 l'utile della Ditta di cui John è amministratore delegato è «volato» - titola con prosa alata la Stampa di sua proprietà - a 14,7 miliardi di euro. Mica male. Ma allora com'è che la percezione sussurrata e che spiffera dietro le porte del potere è che questo forziere gonfio di bigliettoni navighi su una nave di lusso ma che fa acqua da tutte le parti, senza che nessuno osi scalfire l'immagine dei più belli del reame? La sequenza di fallimenti morali con riflessi tribunali in casa e di tracolli editoriali, e di borsa nei settori sportivi e (...)

segue a pagina 18

A ROMA VIOLENTI IN PIAZZA

Delinquenti figli di Hamas

Guerriglia per celebrare la strage del 7 ottobre: 30 poliziotti feriti. Altro che libertà di espressione

Cesaretti, Galici e Giubilei alle pagine 8-9



IGNORANZA E IPOCRISIA
La «resistenza»
di chi sceglie
la via del terrore
di Fiamma Nirenstein

Non voglio raccontarti, giovane ignorante che vai in piazza con la bandiera palestinese o quella del Libano e piangi Nasrallah, come i peggiori nemici del palestinesi e del libanesi, di cui del resto non ti importa proprio niente, siano proprio Hamas e gli Hezbollah sul cui modello terroristico tu disegni adesso la tua rivoluzione generale contro il mondo capitalista, imperialista, fascista, colonialista.... Contro il (...)

segue a pagina 8

TENSIONE IN MAGGIORANZA

Tajani lancia lo «ius Italiae» La Lega gli dà dello scafista

Il leader di Forza Italia spiega la sua idea di cittadinanza A Pontida gli insulti dei giovani. Ma Salvini si dissocia

Michel Dessì e Felice Mantì

L'ORGOGGIO AZZURRO
No extraprofitto
tasse ai big web
La ricetta di Fi

È il giorno di Pontida e ad accendere la miccia sono i giovani leghisti: nel mirino c'è il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che proprio ieri ha lanciato la proposta azzurra di «ius Italiae». «Tajani scafista», lo striscione che campeggia a Pontida. E Salvini si smarca: «Quattro scemi».

servizi alle pagine 2-3

alle pagine 4 e 5

IL KO DI LUNA ROSSA

Il patron Bertelli: «Noi i più veloci e i più invidiati Ci riproveremo»

Antonio Vettese

C'è sempre un giorno dopo la tempesta. E nella base di Luna Rossa Prada Pirelli non è esattamente di quiete: le ragazze condotte da Giulia Conti sono in testa alla Puig Women America's Cup e a dar forza al team sono arrivati Mucia Prada e Patrizio Bertelli. Al mattino una lunga riunione con il team, nel pomeriggio un incontro con la stampa. «Luna Rossa ci sarà ancora» è la promessa (...)

segue a pagina 31

all'interno

CHAT PRIVATE

Fughe di notizie, ira della Meloni: «È un'infamia»

Napolitano a pagina 6

LA PROPOSTA

Le pale eoliche? Costruiamole in autostrada

di Vittorio Sgarbi a pagina 27

IN ITALIA FATE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

L'AD DI ENI

L'allarme di Descalzi
«Inquiniamo meno
perché industrie ferme
Il green ucciderà l'Ue»

Gian Maria De Francesco

Il numero uno di Eni, Claudio Descalzi, critica le posizioni dell'Unione europea sulla transizione energetica e in particolare sulle scelte di bio-fuel e e-fuel: «Non sono anti-europeo, ma anti-stupidità».

a pagina 17

CALCIO E CANTANTI, DA MORANDI A EMIS KILLA E LAZZA SE IN CURVA È CAMBIATA LA MUSICA

di Tony Damascelli

Gran bel viaggio di Gianni Morandi a Liverpool per tifare il suo Bologna, storie di artisti vicini al football per passione vera e antica, Gino Paoli con il giubbotto del Genoa, Antonello Venditti e «Grazie Roma», Eros Ramazzotti e la Juventus, Roby Facchinetti ha scritto l'inno dell'Atalanta, Celentano «se non sbaglio lei ha visto l'Inter-Milan con me». Roba da xxlboomer, replicano in molti. Verissimo, infatti la de-generation contemporanea offre figure, figure e testi ben diversi. Prendete la band, nel senso di gruppo formato da Fedez-Emis Killa-Lazza-Tony Effe, i fab four del meraviglioso pubblico di San Siro, setto-

re curva. Vivono un tifo strano, particolare come la loro musica, in verità le cronache giudiziarie li segnalano nella top list di coloro che hanno frequentazioni, non propriamente sportive, con personaggi oscuri della criminalità, quelli che si sono impossessati del mercato dentro e attorno agli stadi di calcio. Siamo dunque passati da «C'era un ragazzo...» (Morandi) o «...che ci fai piangere abbracciati ancora» (Venditti) a splendidi pensieri e garbate parole «dentro il letto due top model No police, no problem» (Killa) o «...soldi, droga è sempre stato il nostro slogan...» (Effe). Non vedo dunque perché stupirsi delle ultime notizie, basterebbe controllare le parole del dolce stil novo di tali artisti. E poi andare allo stadio.



IL GIORNO

QNTinerari
SPECIALE
Veneto
e sapori
d'autunno

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

DOMENICA 6 ottobre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Calcio, Serie A. I Granata in 10 dal 20'

Inter, tripletta Thuram: con il Toro finisce 3-2 Atalanta 5-1 sul Genoa

Servizi nel **QS**



L'inchiesta sul tifo nerazzurro

Mea culpa ultrà: «Deriva in Curva» Sparisce la Nord

Verri a pagina 15



Pensioni minime, l'aumento in manovra

Il governo conferma: minibonus per innalzarle a 621 euro nel 2025. Assegni indicizzati all'inflazione, Irpef ridotta dal 35 al 33% Servono però ancora 10 miliardi. **Intervista alla sottosegretaria all'Economia Albano:** «Non toccheremo le accise, le risorse dai tagli»

Troise e Marin
alle p. **6 e 7**

La finzione degli extra profitti

La demagogia fiscale? Pessimo affare

Raffaele Marmo a pagina 6

Oggi a Pontida anche Orban
Scuse di Salvini al leader azzurro

Cittadinanza, la proposta di FI I giovani leghisti contro Tajani



Tajani presenta lo Ius Italiae, è polemica nel centrodestra: cori dei giovani leghisti a Pontida contro il ministro

C. Rossi e G. Moroni alle p. 8 e 9

SCONTRI E FERITI, IL VIMINALE: «CONFERMATO CHE C'ERANO INFILTRATI» MEDIO ORIENTE, GLI USA: IMMINENTE ATTACCO D'ISRAELE ALL'IRAN



Un momento degli scontri ieri a Roma nel corteo Pro Palestina

Cortei pro Palestina, guerriglia a Roma

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e botti-

glie gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. È successo ieri a Roma nel corteo Pro Palestina. Il bilancio: 34 feriti, di cui 30 tra le forze

dell'ordine. Il Viminale: «Da quanto è successo, confermata la fondatezza dell'allerta data sugli infiltrati nei cortei».

Servizi da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Reunion da sette Paesi europei



«Amori, carriere: tutto nacque qui» Gli amici Erasmus e il tuffo nel 1994

Marziani a pagina 17

Pavia, le celebrazioni per il riso

Il "re" Carnaroli festeggia 80 anni (con le mondine)

Servizio a pagina 21

Le istituzioni nel mirino
Chiesta la scarcerazione

L'hacker ammette gli attacchi «Ma in Italia ci sono sistemi colabrodo»

Farruggia a pagina 13



Caso pandoro, lei: vado dai pm

Ferragni-Fedez verso un accordo

Giorgi a pagina 14



Aerei, l'inchiesta a Brindisi

Boeing insicuri Sette indagati

Femiani a pagina 12

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





Oggi su Alias D

DANIEL KEHLMANN L'arte e i suoi demoni. Dal fallimento americano di Georg Pabst al prezzo pagato al nazismo per tornare in Europa



Culture

GEOGRAFIE David Quammen torna in libreria con «Il cuore selvaggio della natura», un volume di reportage

Andrea Capocci pagina 10



Visioni

RITMI URBANI Chiude Tattoo, storico negozio di dischi al centro di Napoli, simbolo di una città scomparsa

Francesca Saturnino pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 6 OTTOBRE 2024 - ANNO LIV - N° 239

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Edifici distrutti dagli attacchi aerei israeliani nell'area di Dahieh, nel sud di Beirut foto di Houssam Shbaro/Getty Images



La guerra che domani compie un anno registra un altro giorno di pesanti bombardamenti sul Libano e sulla Striscia di Gaza con decine di vittime. Israele ora pensa a un'azione «più forte» contro la Siria. E per ricordare il 7 ottobre potrebbe partire l'attacco all'Iran pagine 2, 3

«Danni collaterali» Un anno dopo la falsa libertà dell'indifferenza

MARIO RICCIARDI

La storia conosce molti periodi di tempi bui in cui lo spazio pubblico è stato oscurato e il mondo è diventato così esposto al dubbio che le persone hanno cessato di chiedere alla politica niente altro se non che presti la dovuta attenzione ai loro interessi vitali e alla loro libertà personale. Sono parole di Hannah Arendt, scritte nel settembre del 1959, in occasione del conferimento del premio Lessing, ma rimangono attuali ancora oggi.

— segue a pagina 3 —

Dentro il conflitto Le motivazioni etiche dei nuovi storici

ROBERTA DE MONTICELLI

Ci sono momenti in cui quel po' di luce che le apocalissi più spaventose (la parola, si sa, vale «rivelazioni») fanno sulle verità della storia si offusca repentinamente, e quel po' di consapevolezza delle ragioni e dei torti delle parti in causa che i più hanno acquistato, a un prezzo indicibile di sofferenza altrui, rischia di perdersi. Forse l'attuale è uno di quei momenti. Molti libri hanno in questi ultimi mesi e giorni proiettato potenti fari sull'«elefante nella stanza».

— segue a pagina 10 —

ROMA, TAFFERUGLI ALLA MANIFESTAZIONE PRO-PAL

I manganelli non fermano la piazza

I guai sono arrivati tutti insieme e tutti alla fine. Quando la manifestazione convocata da Udad, Giovani Palestinesi e Associazione dei palestinesi in Italia era stata appena sciolta, un drappello di poche decine di persone ha cercato di forzare il blocco della polizia tra Piramide e viale

Ostiense. Sassiole e cariche: il bilancio finale è di tre feriti, quattro fermati, che vanno ad aggiungersi ai 19 che erano stati fermati in mattinata mentre cercavano di raggiungere Roma, con 38 fogli di via firmati al volo. In totale, fanno sapere dalla questura, i controllati sono stati

1.600. Ventiquattro i contusi tra le forze dell'ordine. In piazza, malgrado la pioggia e lo sciopero dei mezzi pubblici, diecimila persone sono accorse per protestare contro la carneficina in corso a Gaza e contro la nuova stretta repressiva in arrivo con il ddl sicurezza. DI VITO PAGINA 4

L'IRA DI NETANYAHU: «VERGOGNA» Macron: stop alle armi usate su Gaza

«Stop alla fornitura di armi usate su Gaza». Ma al corteo di Parigi in solidarietà con Libano e Palestina le parole di Macron sono prese con scetticismo. Furio

so Netanyahu: «Vinceremo con o senza il vostro appoggio, ma la vostra vergogna rimarrà a lungo dopo che avremo vinto la guerra». ORTONA A PAGINA 4

GIUBILEO 2025 Sgomberare e cancellare la povertà



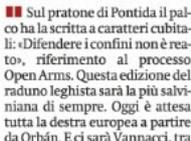
A Roma circa 22 mila persone vivono in strada, le tensostrutture coprono al massimo un migliaio di posti. Il comune pensa al decoro e sgombera accampamenti e occupazioni. L'arrivo in massa di turisti sottrae case agli abitanti e fa schizzare gli affitti. Le contraddizioni dell'amministrazione Cialtrieri. CIMINO, GIUZIO, SANTORO PAGINE 6, 7

PENSIONI «Minime» alzate, sistema più iniquo



Sotto il pressing di Forza Italia - che difende commercianti e artigiani - Giorgetti promette di aumentare le pensioni minime più dell'inflazione. Per il resto si trascinano gli effetti dei tagli e si privatizzano i Tfz senza «pensione di garanzia». Ma un sistema più equo è sostenibile. JESSOUA E FRANCHI A PAGINA 8

PONTIDA Raduno salviniano tutto a destra



Sul pratone di Pontida il palco ha la scritta a caratteri cubitali: «Difendere i confini non è reato», riferimento al processo Open Arms. Questa edizione del raduno leghista sarà la più salviniana di sempre. Oggi è attesa tutta la destra europea a partire da Orbán. E ci sarà Vannacci, tra i malumori della base che non si fida del generale voluto a tutti i costi da Salvini. Intanto, ieri, i giovani della Lega hanno attaccato l'alteato di governo con lo striscione «Ius scholae in vista, Tajani scafista?». Pi non l'ha presa bene. Salvini: «Sono quattro scemi». BRAGA A PAGINA 5

NORDAFRICA Tunisia al voto, Saied verso i pieni poteri



A Tunisia il weekend elettorale è stato inaugurato dalla terza manifestazione in poco meno di un mese, convocata dal neonato Comitato tunisino per i diritti e la libertà. Il presidente «faraone» Kais Saied ha tagliato fuori tutti i suoi avversari, il voto di protesta potrebbe confuire su Zammel. GARAVOGLIA A PAGINA 9



Print Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - QualCPRM/232/103 e 970235-315000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 375 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 6 Ottobre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENOVA E' PRODOTTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E "L'EURO" L32

Con Il Mattino «Donna Matilde e la Napoli del futuro» Oggi l'inserto sul Premio Serao



L'intervista alla vincitrice Di Pietrantonio: «Scrivere non cura Così scrivi ancora» Titti Marrone nell'Inserto



L'Uovo di Virgilio Regina Coeli il gioiello di Caponapoli che vuole rivivere Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'EDITORIALE Paradossi economici e credibilità italiana SE LE BUONE NOTIZIE DIVENTANO CATTIVE

di Roberto Napolitano

Vorremmo che il governo e le opposizioni mettessero da parte le dichiarazioni estemporanee di questo o quello sulla manovra e scendesero in piazza insieme con tanto di striscioni per reclamare un giudizio più confacente alla realtà sul rischio Paese Italia. Vorremmo che lo facessero insieme a Roma e a Bruxelles perché una maggiore consapevolezza dello stato reale della situazione italiana in una dimensione europea, potrebbe di certo aiutare a restituire verità, non a ottenere aiuti o privilegi. Restituire verità, appunto, null'altro.

Negli ultimi dodici mesi rilevati il debito pubblico italiano, al netto della spesa per interessi, è aumentato di poco più di un miliardo ogni trenta giorni, quello francese di circa dieci miliardi sempre ogni trenta giorni. Per capire come siamo arrivati a indicare questi dati-shock, frutto di un rating internazionale immeritato e penalizzante per l'Italia, basta consultare il report dell'Istat di venerdì scorso. Dal luglio 2023 al giugno 2024 l'Italia ha pagato 82,4 miliardi di interessi e ha visto crescere il suo debito pubblico di 98,4 miliardi. Facendo una semplice sottrazione si scopre che l'aumento effettivo è di 16 miliardi. Nello stesso arco di tempo il debito pubblico francese è aumentato di 175,2 miliardi di cui solo 53,7 a causa degli interessi. Ripetendo la stessa sottrazione si scopre che il debito francese, non dovuto a interessi, è aumentato di 121,5 miliardi. A un ritmo, cioè, sette volte e mezzo superiore a quello francese.

Tutto ciò avviene perché il rating attribuito alla Francia è di primo grado e quello attribuito all'Italia è di basso-medio grado senza che il giudizio cumulato degli indicatori fondamentali delle due economie, compreso quello a noi sfavorevole del rapporto debito/Pil, consenta una simile disparità di valutazione.

Continua a pag. 43

SCONTO DI PENA PER IL KILLER DI GIOGIÒ

L'omicida del musicista condannato a 20 anni, poi concessi i benefici per non aver fatto appello
Leandro Del Gaudio



17enne assassino di Gioggiò Cutolo è previsto un altro beneficio di legge: lo sconto di un sesto della pena previsto per chi decide di non fare ricorso in Appello. In primo grado l'omicida era stato condannato a 20 anni.
In cronaca

Napoli, aveva già tentato di ammazzare la moglie

Il killer della Duchesca era ai domiciliari ha ucciso per un debito di 5mila euro

Crimaldi e Del Gaudio in Cronaca

I conflitti in Medio Oriente / Imminente l'attacco di Tel Aviv, nel mirino anche i siti nucleari di Teheran

Israele-Iran, la resa dei conti

► Roma, scontri e feriti al corteo pro Palestina. Il Viminale: c'erano infiltrati

Dopo Juve, Chelsea e Inter il piano per trionfare a Napoli



di Francesco De Luca

Riacendere il Maradona. Era il primo obiettivo di Conte, a fine giugno accolto in piazza

Plebiscito da cinquecento tifosi che gli chiesero di regalare un nuovo sogno alla città. E lo ha centrato perché nello stadio da 54mila spettatori la media sfiora i 50mila.
Continua a pag. 42

Domenico Giordano, Eugenio Marotta, Pino Taormina da pag. 18 a 20

Mauro Evangelisti, Alessia Marani alle pagg. 2 e 3

L'anniversario del 7 ottobre FARE I CONTI CON LA REALTÀ

di Umberto Ranieri

All'alba del 7 ottobre 2023, duemila fedayin di Hamas armati fino ai denti attraversavano la barriera di sicurezza ritenuta inviolabile al confine tra Gaza e Israele.
Continua a pag. 42

De Luca gela il Pd «Mi candido chi ci sta ci sta»

Scontro in Campania, il governatore replica alle accuse del suo partito

Dario De Martino

«Vado avanti a prescindere e mi ricandido». Se venerdì la dirigenza nazionale del Pd ha detto «no» al terzo mandato, ieri il governatore De Luca ha annunciato che si candiderà a prescindere dalle scelte del partito. A pag. 11

L'accusa dell'amministratore delegato Eni Descalzi: «Auto green, in Europa ideologie ridicole che ci uccidono»

Nando Santonastaso a pag. 4

Il cambio di paradigma

Il vice-ambasciatore tedesco: «Investimenti Napoli il posto giusto»
Gianni Molinari

«Napoli è il posto giusto dove investire». Il vice ambasciatore tedesco Hanna: la Campania è già la regione commerciale più importante del Mezzogiorno. A pag. 6

Camomilla nel registro dei Marchi Storici
«La città nostro valore»
Mariagiovanna Capone

«Camomilla», azienda di abbigliamento, è stata iscritta nel registro dei Marchi Storici. L'ad Piero: «Portiamo in Italia l'eleganza e la femminilità delle donne napoletane». A pag. 7

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE





Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 148 - N° 275
Sped. in A.P. 01.03.1985 con L.4320/A art.1,7 DGB RM

NAZIONALI
GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Domenica 6 Ottobre 2024 • S. Bruno abate

Tacconi si racconta
«Mi sentivo invincibile ora non più»
Boccucci a pag.17



Oggi romane in campo
Lazio, assalto alle grandi. Roma senza Dybala
I servizi nello Sport



Allo Specchio
Solfrizzi: il cinema mi snobba, potrei dare tanto
Scarpa a pag.21



L'editoriale
TAGLI LINEARI SOLUZIONE IMPARZIALE

Giuseppe Vegas

Di fronte alle difficoltà di trovare le risorse necessarie per confezionare la legge di bilancio, il ministro dell'economia Giorgetti si è lasciato sfuggire che sarà necessario "il contributo di tutti". Affermazione assolutamente ovvia, dato che tutti gli anni paghiamo le tasse, con qualche eccezione, che sarebbe bene cessasse. I mercati l'hanno presa male e hanno subito registrato una perdita dell'1,5 per cento. Il ministro ha poi corretto il tiro, ma la frittata era fatta. La prospettiva del bombardamento dei siti petroliferi iraniani ci ha aggiunto del suo. Ne è risultato acuito un generalizzato sentimento di incertezza, che ha portato a contrarre la spesa privata. Vedremo purtroppo presto gli effetti sull'andamento del Pil, mentre, in attesa degli eventi, già si è registrato un incremento del tasso di risparmio, che si avvicina oggi al 10 per cento del reddito.

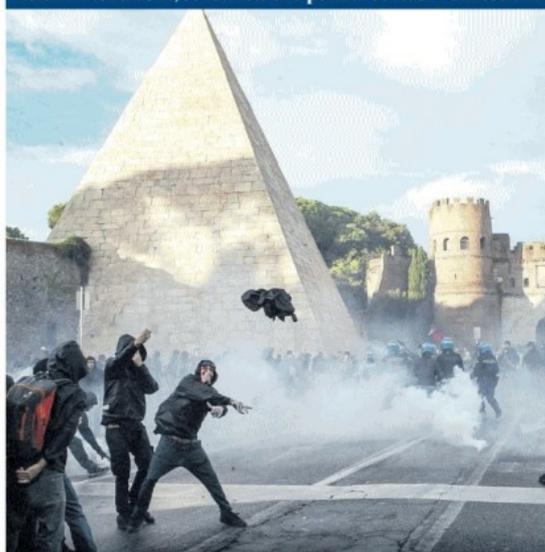
Stando così le cose, chi si assume l'ingrato compito di redigere la manovra finanziaria si trova di fronte ad un triplice dilemma: non impaurire risparmiatori e mercati, non aumentare le tasse e non tagliare la spesa. Una sciarada irrisolvibile, ma non è una situazione nuova, è la costante di tutti gli anni. La soluzione è semplice: basta scontentare tutti. Attenzione, questo non significa assolutamente rinunciare a perseguire le politiche di sicurezza, di modernizzazione del paese, di sostenibilità ambientale e sociale, di sviluppo complessivo.

Continua a pag. 27

Israele: dobbiamo colpire l'Iran

► Netanyahu: nostro diritto e dovere rispondere. Assist di Trump: punti agli impianti nucleari Gli Usa: azione imminente. Resistenza sciita in difficoltà: segreto il nuovo capo di Hezbollah

Meloni: intollerabile, solidarietà alla polizia. Contusi 4 dimostranti



Roma, guerriglia pro Pal Trenta agenti feriti

Gli scontri con la polizia alla manifestazione non autorizzata dei pro Palestina a Roma: feriti 30 agenti e 4 dimostranti. Evangelisti, Guerra, Marani, Miglionico e Pozzi da pag. 2 a pag. 5

Lo speciale

7 ottobre, un anno dopo: così è cambiato il Medio Oriente



Da pag. 10 a pag. 13

Il centrodestra

Pontida, tensione con Tajani
Le scuse di Salvini

dal nostro inviato Andrea Bulleri

«Tajani scafista», gridano i giovani leghisti accusandolo di voler «regalare» la cittadinanza ai figli degli immigrati. Ma Salvini: «È un amico, chiedo scusa».
A pag. 9

«Boeing, pezzi difettosi a rischio la sicurezza» Sette indagati in Puglia

► Due società avrebbero fornito 6mila componenti per i 787 realizzati con materiali non a norma

BRINDISI C'è stata anche la collaborazione del dipartimento di giustizia americano e dell'Fbi nell'inchiesta partita da Brindisi sulla presunta non conformità della fornitura di centinaia di componenti aeronautiche, da parte di due società del capoluogo adriatico, destinate a Boeing. Leghe di alluminio difformi da quelle previste nei progetti e titanio puro utilizzato al posto della lega di titanio richiesta. Tutto questo per risparmiare, ma mettendo a rischio la «sicurezza dei voli». Sette gli indagati.
Santoro a pag. 15

La Manovra

Pensioni minime, aumenti per portarle oltre i 621 euro

ROMA Aumenti in vista per le pensioni minime: da 614 a oltre 621 euro. Sul tavolo del Tesoro, adeguamento pieno all'inflazione anche degli assegni più alti. E per chi non lascerà il lavoro, riduzione dei contributi previdenziali.
Bisozzi a pag. 7

L'inchiesta si allarga
L'hacker arrestato, tra i complici anche un poliziotto

Valeria di Corrado

Carlo Miano aveva come complici un poliziotto, originario come lui di Gela e indagato per accesso abusivo al sistema informatico, con il quale gestiva alcuni black market illegali, grazie ai quali avrebbero incassato più di 5 milioni di euro in criptovaluta. L'hacker di 23 anni, che aveva il suo quartiere operativo a Roma, alla Garbatella, è stato arrestato con l'accusa di aver violato anche le mail di tre pm.

A pag. 16

Advertisement for IACOPINI diamonds. Text: 'Since 1988 IACOPINI diamonds COLLECTION'. Image shows various diamond jewelry.

Il Segno di LUCA
IL SEGNO DEL CANCRO PROTETTO DALL'AMORE

Anche per oggi continui a godere degli effetti benefici della congiunzione di Luna e Venere, che fa dell'amore un tuo prezioso alleato, spianandoti la strada e consentendo che l'armonia guidi le tue scelte. L'irrequietezza che senti emergere può essere di grande stimolo: spirito dal tuo senso critico, ti induce ad andare oltre e trovare soluzioni inedite. Non aver paura della tua severità, ti consente di tenere in mano la situazione.
MANTRA DEL GIORNO
Il senso dato alle cose è arbitrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 27

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Cala Marzone, L'altare condottiero" - € 9,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

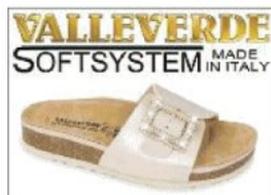
(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 6 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QVItinerari
SPECIALE
Veneto
e sapori
d'autunno

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



[La protesta in Romagna](#)

Traversara, alluvionati uniti in un comitato: «Ora dovete risarcirci»

Savioli e commento di **Baroncini** a pagina 17



[A Bologna da novembre](#)

«Così ho creato una mostra su Carboni»

Cucci a pagina 26



Pensioni minime, l'aumento in manovra

Il governo conferma: minibonus per innalzarle a 621 euro nel 2025. Assegni indicizzati all'inflazione, Irpef ridotta dal 35 al 33% Servono però ancora 10 miliardi. **Intervista alla sottosegretaria all'Economia Albano:** «Non toccheremo le accise, le risorse dai tagli»

Troise e Marin
alle p. 6 e 7

[La finzione degli extra profitti](#)

La demagogia fiscale? Pessimo affare

Raffaele Marmo a pagina 6

[Oggi a Pontida anche Orban](#)
[Scuse di Salvini al leader azzurro](#)

Cittadinanza, la proposta di FI I giovani leghisti contro Tajani



Tajani presenta lo Ius Italiae, è polemica nel centrodestra: cori dei giovani leghisti a Pontida contro il ministro

C. Rossi e G. Moroni alle p. 8 e 9

SCONTI E FERITI, IL VIMINALE: «CONFERMATO CHE C'ERANO INFILTRATI»
MEDIO ORIENTE, GLI USA: IMMINENTE ATTACCO D'ISRAELE ALL'IRAN



Un momento degli scontri ieri a Roma nel corteo Pro Palestina

Cortei pro Palestina, guerriglia a Roma

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e botti-

glie gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. È successo ieri a Roma nel corteo Pro Palestina. Il bilancio: 34 feriti, di cui 30 tra le forze

dell'ordine. Il Viminale: «Da quanto è successo, confermata la fondatezza dell'allerta data sugli infiltrati nei cortei».

Servizi da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

[Bologna, la morte sul lavoro](#)

Travolto dal treno, i punti oscuri della tragedia Sindacati in rivolta

Servizi in **Cronaca**

[Pianoro, feriti altri due giovani](#)

Auto fuori strada Gravissima una diciassettenne

Pederzini in **Cronaca**

[Imola, dopo i tanti incidenti](#)

I cittadini: «Più controlli sulla velocità»

Pradelli in **Cronaca**



[Aerei, l'inchiesta a Brindisi](#)

Boeing insicuri Sette indagati

Femiani a pagina 12

[Le istituzioni nel mirino](#)
[Chiesta la scarcerazione](#)

L'hacker ammette gli attacchi «Ma in Italia ci sono sistemi colabrodo»

Farruggia a pagina 13



[Caso pandoro, lei: vado dai pm](#)

Ferragni-Fedez verso un accordo

Giorgi a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



IL SECOLO XIX



DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con SPECCHIO - Anno CXXXVIII - NUMERO 237, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE
NETANYAHU AVVERTE L'IRAN: «PRONTI A COLPIRE»
SCONTRI CON LA POLIZIA AL CORTEO PRO PALESTINA

AMABILE, CECCARELLI, FAMA E MAGRI / PAGINE 4 E 5



IL RAPPORTO SUL TRASPORTO MARITTIMO
Un miliardo di container
movimentati ogni anno

ALBERTO QUARATI / PAGINE 12 E 13

IL GOVERNO AFFRONTA IL DOSSIER PREVIDENZIALE. INCENTIVI PER CHI RESTA AL LAVORO DOPO AVER RAGGIUNTO L'ETÀ PER POTER LASCIARE L'IMPIEGO

Pensioni, cosa cambia

Obiettivo: aumentare le minime a 621 euro ma mancano le coperture per finanziare la misura

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Storia di Denis
il laureato
che fa (felice)
il giardiniere

Nella casa che abito nella collina romagnola, una vecchia casa colonica protetta dallo spirito benevolo di una quercia vecchia quanto la Repubblica Cisalpina, messa a dimora dal costruttore della casa proprio per salutare la nascita di quell'antica ed effimera repubblica, abbiamo un grande giardino. Quel giardino è il nostro orgoglio e la nostra quotidiana fatica, abbiamo ciliegi, pruni, una arrovellata ficata, e melograni e giuggiole, more, e roseti di antiche rampicanti e di modernissimi ibridi, peonie, e bulbi disseminati a migliaia di cui ci ricordiamo l'ubicazione solo alla primavera rinascita, due gelsi gemelli anche loro vecchi come la casa, leggiadre acacie spinose e delicatissime gaggie, persino una bouganville che qui non dovrebbe resistere all'inverno e invece, siccome di inverni non se ne parla più, fiorisce ogni anno più spalvada, selve di forizie e infine un glicine sorto dalle fondamenta, così maestoso da chiederci se per caso non sia la casa ad appoggiarsi a lui. È talmente complicato il nostro giardino che abbiamo disegnato una grande mappa con tutte le sue essenze al posto giusto, in modo da non perderci.

SEQUE/PAGINA 9

Il cantiere delle pensioni non è chiuso. Il governo sta lavorando per confermare anche l'aumento delle pensioni minime per accontentare Forza Italia, cercando così di disinquinare le polemiche degli ultimi giorni sulle tasse. Ma resta da risolvere il problema delle coperture.

LUCA MONTICELLI / PAGINA 2

LA FUGA DI NOTIZIE

Federico Capurso / PAGINA 3

Meloni, sfogo in chat
contro le talpe di Fdi

ROLLI



ATLANTA SCATENATA, TRIPLETTA DI RETEGUL, GILARDINO, RESA INACCETTABILE



UNA MANITA AFFONDA IL GENOA

Vasquez e Bani a testa bassa

L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA E GAMBARO / PAGINE 44-47

IL SINDACO: OBBLIGO D'ASSUNZIONE PER CHI RICEVE FINANZIAMENTI. L'EX MINISTRO: SALARIO MINIMO E VINCOLI AI SUBAPPALTI

Occupazione, Bucci e Orlando divisi

E Schlein attacca su sanità e manovra

APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI

«Cultura e ambiente, serve più attenzione»

L'ARTICOLO/PAGINA 7

Lavoro, povertà e finanziamenti alle imprese: i due candidati alle Regionali hanno idee differenti sulla Liguria del futuro. Per Marco Bucci (centrodestra) bisogna applicare un obbligo di assunzioni per le imprese

che ricevono fondi pubblici. Per Andrea Orlando è necessario inserire il salario minimo e stabilire paletti sui subappalti. Elly Schlein in Liguria attacca su sanità e manovra. ARIANNA CODATO ED EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 7

IFATTI E LE IDEE

Se non si può neanche dire di no a un tunnel

GIOVANNIMARI

Guardandola da spettatori: la polizia irrompe in una proprietà privata e abbatte un cartello in cortile con la scritta "No tunnel", senza presentare documenti o mandati, senza informare nessuno.

SEQUE/PAGINA 8

Perché sentiamo ancora Mina e Lucio Battisti

RENATO TORTAROLO

Cosa spinge anche i ventenni e non solo i loro padri ad assistere al concerto di David Gilmour cantando le canzoni dei Pink Floyd? E a conoscere a memoria i successi di Mina, Battisti, Dalla, De Gregori? Prima di tutto per il talento, che convince anche i più scettici.

Toh, i tartufi liguri sono come quelli di Alba

Marco Menduni / PAGINA 11

L'orgoglio di Millesimo che lancia la sfida ad Alba: «I nostri tartufi non sono inferiori». E a sorpresa dal fronte piemontese arriva l'onore delle armi: «Condividiamo lo stesso microclima e le stesse caratteristiche».

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

SPETTACOLO TEATRALE CON RAGAZZI SPECIALI PROTAGONISTI

I miei supereroi, più forti dell'Asperger

ALICE DE ANDRÉ

Il teatro è comunicazione, rapporto con il prossimo, saper trasmettere le proprie emozioni. È uno strumento che ti mette in contatto con te stesso, che ti permette di esplorare la tua emotività attraverso il gioco e di lavorare su piccoli frammenti di vita.

L'ARTICOLO/PAGINA 42



ILARIATUTTI

Roberto Pegorini / PAGINA 41

«Con i romanzi storici conquisto i maschi»

Ilaria Tutti dopo il successo della saga con protagonista il commissario Teresa Battaglia, torna in edicola con il romanzo storico "Risplendo non brucio".

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Matteo Tiraboschi,
Presidente esecutivo
di Brembo



A tavola con
Matteo Tiraboschi
«La Cina ormai
ci supera
nelle fabbriche
La Ue recuperi il suo
cuore industriale»

di **Paolo Bricco** — a pagina 12



Domenica

**ARTISTI
ECCO COME
GUARDO
AL MONDO**

di **David Hockney**
— a pagina 7



**SCRITTORI
UN SALUTO
CHE RIVELA
TUTTA
LA CIVILTÀ
DEI GATTI**

di **Mario Soldati**
— a pagina XX



Viaggi 24

L'alta cucina a Lima
Guida d'autore tra
i sapori di Barranco

di **Federico De Cesare Viola**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Condominio, così
le regole dei parcheggi

— Domani con Il Sole 24 Ore

Azioni e bond, così il BTP ai minimi spinge Piazza Affari

Risparmio

Vincenti i titoli legati
al settore salute
e a comparti più ciclici

Stear (Amundi): «La Bce
sarà più aggressiva: ottime
opportunità per i bond»

Le attese crescenti per ulteriori tagli del costo del denaro ad opera della Federal Reserve e della Bce, hanno propiziato la discesa dei rendimenti sovrani. La curva dei tassi delle obbligazioni torna così a essere più ripida e premia anche la Borsa (soprattutto Milano). A uscire vincenti sono i titoli legati al settore salute e in generale ad altri comparti più ciclici. Un trend sottolineato anche dagli analisti: per Guy Stear (Amundi) la Bce sarà più aggressiva e questo offrirà ottime opportunità per i bond.

Maximilian Cellino — a pag. 2

CONTI PUBBLICI

Manovra,
9 miliardi
in deficit
e 15 attesi
da tagli
e nuove entrate

Gianni Trovati — a pag. 8

WELFARE

Pensioni
minime: verso
un aumento
a 630 euro,
incentivi per chi
resta al lavoro

Marco Rogari — a pag. 8

L'AMAREZZA DELLE FAMIGLIE: OSTAGGI DIMENTICATI

Israele, attacco all'Iran imminente
Trump: colpite i siti nucleari

Roberto Bongiorno — a pag. 4



Il cielo sopra Beirut. Un aereo civile decolla tra il fumo dei bombardamenti

DA LONDRA A TOKYO

Manifestazioni pro Palestina nel mondo
A Roma tafferugli: 30 agenti feriti

— a pag. 5



Al vertice. Il vice chair e presidente di Microsoft, Brad Smith

L'INTERVISTA

**Smith (Microsoft):
«Investiamo
in Italia come
ponte per l'Africa»**

Barbara Carfagna — a pag. 3

Descalzi: «Sull'auto elettrica la linea della Ue è superficiale»

Transizione green

Sull'automotive, la linea della Commissione Europea di stoppare la vendita dei motori endotermici a partire dal 2035 «è insulsa e ridicola» in quanto priva di un'analisi efficace delle ricadute sociali. Lo

ha detto ieri l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, nel corso del suo intervento alla Giornata dell'Economia organizzata da Forza Italia a Milano.

Celestina Dominelli — a pag. 8

DEMOCRAZIA ALLA PROVA

**LA DESTRA
NAZIONALISTA
VINCE GRAZIE
ALL'INSICUREZZA**

di **Sergio Fabbrini**

In Austria, nelle elezioni parlamentari che si sono tenute domenica 29 settembre, si è registrato il successo spettacolare del partito dell'estrema destra nazionalista (Partito della libertà, *Freiheitliche Partei Österreichs* o FPÖ), divenuto il primo partito nazionale con quasi il 39 per cento dei voti. Il successo del FPÖ segue quello di Alternativa per la Germania (*Alternative für Deutschland* o AfD) nelle elezioni dei Länder orientali (Turingia e Sassonia, il 1° settembre, Brandeburgo, il 22 settembre), del Partito per la libertà olandese (*Partij voor de Vrijheid* o PVV) nelle elezioni legislative del 22 novembre 2023, oltre che quello del partito della destra nazionalista in Italia (Forza Italia, FdI) nelle elezioni del 25 settembre 2022 e in Francia (*Rassemblement National* o RN) nel secondo turno delle elezioni presidenziali del 24 aprile 2022.

— Continua a pagina 10

GOVERNANCE UE

**VON DER LEYEN
E LA LEADERSHIP
CENTRALISTA**

di **Marco Buti**

Dopo le prossime audizioni al Parlamento europeo, la Commissione von der Leyen entrerà in carica, salvo sorprese, all'inizio di dicembre. Cosa pensare del nuovo Collegio e del suo programma? Come sottolineato nei commenti alla stampa, Ursula von der Leyen ha ridefinito il suo ruolo in modo radicale. La natura "presidenziale" del Presidente della Commissione, dall'originario primus inter pares, è emersa dopo l'allargamento a est del 2004-06 che ha portato il numero dei Commissari a 28 (27 dopo la Brexit). Tuttavia, il grado di centralizzazione ha raggiunto un nuovo livello nella formazione del Collegio dei commissari 2024-29. La complessità delle "linee di comando" tra Commissari e Vicepresidenti esecutivi implica che tutte le decisioni finiranno sul tavolo della Presidente già nella fase di pianificazione ed elaborazione.

— Continua a pagina 15

ENERGIA

Italgas, via libera
all'acquisto
di 2i Rete Gas
per 5,2 miliardi

Celestina Dominelli — a pag. 13



Dopo Val. I boschi del Trentino

CLIMATE CHANGE

Più faggi meno
abeti, il clima pesa
sull'economia
del bosco

Raffaella Calandra — a pag. 13



PEUTEREY



CONFERMATO LA COPPIA D'ATTACCO
Lazio all'Olimpico c'è l'Empoli
per continuare a volare
Rocca a pagina 27



JURIC: «È COME UNA FINALE»
Roma a Monza senza Dybala
per invertire il trend negativo
Cirulli e Pes a pagina 26



INTANTO JANNIK VINCE A SHANGHAI
L'avvocato esperto di Doping
«Il caso Sinner ora è politico»
China e Schito a pagina 28

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCELGI LA SEDE
www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCELGI LA SEDE
www.artemisialab.it

San Bruno, sacerdote

Domenica 6 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 276 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Smettiamola di chiamarli pro Palestina

DI TOMMASO CERNO

Per l'amor di Dio non chiamatelo corteo pro Palestina. Non si merita quel popolo di essere rappresentato da lorisignori. Teppisti, Black bloc, politici in cerca di uno scatto in nome di Allah dovrebbero provare le loro manifestazioni nelle piazze di Teheran sotto il regime dell'ayatollah Khamenei per capire qual è il trattamento fin troppo da guanti bianchi che questa Repubblica riserva loro. Io non ho mai visto funerali senza il morto né matrimoni senza gli sposi, ma mi è capitato di vedere una manifestazione per la Palestina a cui non partecipava la comunità palestinese. Succede perché la Palestina è solo la grande scusa. Qui c'è gente che vuole destabilizzare l'Italia. Ecco perché sono gravi le ambiguità di Schlein e Conte, che avranno il dovere di dire no, di chiedere scusa alla comunità ebraica e - tutte le volte che sventolano la Costituzione - di leggere bene cosa c'è scritto dentro. E di dirci dove i nostri Padri ci avrebbero suggerito di fiancheggiare i terroristi islamisti, Hamas e Hezbollah, o di predicare diritti e poi sfilare con regimi fanatici e assassini come quello iraniano. Ma non succederà. Sono pronto a scommetterci.

CRIPRODUZIONE LIBERATA

I teppisti di Allah

Altro che corteo pro Palestina a Roma va in scena la violenza
Bombe carta, sassi e spranghe contro la polizia
E spunta anche la bandiera di Hezbollah
Negli scontri a Piramide feriti 30 agenti
Meloni: intollerabile. E la sinistra tace

China, Frasca, Musacchio e Riccardi da pagina 2 a 7

L'ANNIVERSARIO
Allarme per il 7 ottobre
Il Ghetto è blindato
a pagina 5

L'APPELLO
La supplica del Papa
«Preghiamo per la pace»
a pagina 7

Il Tempo di Oshø

C'eravamo tanti amati Conte diserta il vertice con Elly

"Capace pure che quello oggi se n'è annato a Pontida"

"Ah guarda, conoscendolo non me stupirebbe."

Brunello a pagina 11

DI ROBERTO ARDITI
Qui si gioca il futuro del nostro mondo
a pagina 6

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
Le donne islamiche gettino il velo al vento
a pagina 4

IL RADUNO DI PONTIDA

«Tajani scafista»
Spunta lo striscione dei giovani leghisti
Salvini li striglia e si scusa
«Uniti contro i fanatici»
Barbieri a pagina 10

DI LUIGI BISIGNANI

Meloni e Giorgetti grattacapi in arrivo

Alle prese col rebus del risiko bancario

a pagina 9

IL CONTE MAX

Tasse? Citofonare alla sinistra

a pagina 14

LA DELEGATA ALL'AMBIENTE A PORTA MAGGIORE

Il blitz anti degrado dell'assessore Ma nessuno vede i rifiuti nascosti

Valente a pagina 18

DI ALESSIO GALLICOLA

Caccia alle tasse di Big Tech ma occhio alle ritorsioni Usa

a pagina 8

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it

DI LUIGI TIVELLI

Quelle «mammelle di Stato» e la spesa pubblica che uccide

a pagina 8

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI

Tomado Clara «La mia musica vi travolgerà»

Bertoli e Puglisi a pagina 24

DI GIANLUIGI PARAGONE

Se la baby spia fa più paura di Striano

a pagina 14



LA NAZIONE

QNTinerari
SPECIALE
Veneto
e sapori
d'autunno

DOMENICA 6 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La superstrada delle polemiche

Fi-Pi-Li, adesso basta «Priorità assoluta per la Toscana»

Ciardi e commento di Privitera alle pagine 16 e 17



Banditi in azione in pieno centro

Assalto alla gioielleria Paura a Perugia

Fiorucci a pagina 15



Pensioni minime, l'aumento in manovra

Il governo conferma: minibonus per innalzarle a 621 euro nel 2025. Assegni indicizzati all'inflazione, Irpef ridotta dal 35 al 33% Servono però ancora 10 miliardi. **Intervista alla sottosegretaria all'Economia Albano:** «Non toccheremo le accise, le risorse dai tagli»

Troise e Marin
alle p. 6 e 7

La finzione degli extra profitti

La demagogia fiscale? Pessimo affare

Raffaele Marmo a pagina 6

Oggi a Pontida anche Orban
Scuse di Salvini al leader azzurro

Cittadinanza, la proposta di FI I giovani leghisti contro Tajani



Tajani presenta lo Ius Italiae, è polemica nel centrodestra: cori dei giovani leghisti a Pontida contro il ministro

C. Rossi e G. Moroni alle p. 8 e 9

SCONTRI E FERITI, IL VIMINALE: «CONFERMATO CHE C'ERANO INFILTRATI» MEDIO ORIENTE, GLI USA: IMMINENTE ATTACCO D'ISRAELE ALL'IRAN



Un momento degli scontri ieri a Roma nel corteo Pro Palestina

Cortei pro Palestina, guerriglia a Roma

Una guerriglia urbana scatenata con bombe carta, pali della segnaletica divelti in strada usati per sfondare il cordone delle forze dell'ordine, sassi e botti-

glie gli agenti che rispondono con lacrimogeni e cariche. È successo ieri a Roma nel corteo Pro Palestina. Il bilancio: 34 feriti, di cui 30 tra le forze

dell'ordine. Il Viminale: «Da quanto è successo, confermata la fondatezza dell'allerta data sugli infiltrati nei cortei».

Servizi da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Certaldo

Morto a 16 anni Domani l'addio «Siamo pronti a perdonare»

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino

La Rsa degli orrori I gestori scelgono il rito abbreviato

Pacini in Cronaca

Empoli

L'Arci rinasce con il progetto del doposcuola

Servizio in Cronaca



Aerei, l'inchiesta a Brindisi

Boeing insicuri Sette indagati

Femiani a pagina 12

Le istituzioni nel mirino
Chiesta la scarcerazione

L'hacker ammette gli attacchi «Ma in Italia ci sono sistemi colabrodo»

Farruggia a pagina 13



Caso pandoro, lei: vado dai pm

Ferragni-Fedez verso un accordo

Giorgi a pagina 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





VERSACE
EROS ENERGY

la Repubblica



VERSACE
EROS ENERGY

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta previene da materiali riciclati ed è sempre pronta in qualsiasi situazione
PLFC

Domenica 6 ottobre 2024



Oggi con *Robinson*

Anno 69 N° 206 - In Italia € 2,70

L'editoriale

Se l'odio antiebraico ferisce la democrazia

di *Maurizio Molinari*

Il 17 ottobre di un anno fa il pogrom di Hamas contro i villaggi israeliani nel Negev non ha solo innescato la guerra che attraverso il Medio Oriente ma ha prodotto anche la più violenta ed estesa campagna di odio antiebraico che le comunità della Diaspora hanno subito dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Comprendere perché ciò è avvenuto è cruciale per consentire alle democrazie - dove la maggioranza degli ebrei vivono - di difendersi da una forma di intolleranza che aggredisce i principi cardine dello Stato di Diritto.

La campagna di odio antiebraico inizia nei giorni immediatamente seguenti al 7 ottobre 2023 quando, davanti alle violenze di Hamas, si verificano due fenomeni: le immagini con le foto degli israeliani rapiti vengono strappate nelle strade, da New York a Parigi; il pogrom viene legittimato da un'offensiva sui social che lo descrive come "atto di resistenza contro l'occupazione" indicando come "terre occupate" villaggi che si trovano dentro i confini di Israele sin dalla nascita nel 1948. Carezza di pietà nei confronti delle vittime e delegittimazione dell'esistenza di Israele sono i tasselli iniziali di una campagna di disinformazione per sostenere l'intento fondamentale di Hamas: lo Stato ebraico deve sparire e tutti gli ebrei devono essere eliminati.

● a pagina 25

dalla nostra inviata
Francesca Caferri

GERUSALEMME - Avrebbero dovuto esserci decine di migliaia di persone domani sera nel parco principale di Tel Aviv a ricordare le 1.200 vittime dell'eccidio di Hamas a Gaza del 7 ottobre di un anno fa: non sarà così. Ieri sera è stato annunciato che sarà chiuso al pubblico.

● alle pagine 2 e 3

Con articoli di **Colarusso** e **Di Feo**

Longform



10 ottobre

Un anno dalla tragedia del 7 ottobre

● da pagina 37 a pagina 44

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Israele verso l'attacco

Il premier Netanyahu tuona contro Teheran: "Nessun Paese può accettare un attacco missilistico, ci difenderemo" Rinviata le celebrazioni del 7 ottobre. L'Iran chiude i cieli. Ucciso dall'Idf a Beirut Saffiedine, il successore di Nasrallah

Guerriglia al corteo pro Pal: bombe carta e sassi contro la polizia



▲ **Roma** Un momento di scontro tra manifestanti e polizia nel corteo - non autorizzato - pro Palestina che si è svolto ieri a Roma

Politica

Forza Italia contro Giorgetti Niente tasse, ma risparmi e tagli

di **Colombo** e **Ricciardi**

Il ramoscello d'ulivo consegnato a Giancarlo Giorgetti si spezza in fretta. Il tempo, per Antonio Tajani, di passare dalla solidarietà al collega dell'Economia alle coperture della manovra.

● a pagina 8

I giovani leghisti insultano Tajani per lo Ius scholae: "Sei uno scafista"



di **Ciriaco** e **Pucciarelli**
● alle pagine 10 e 11

Il commento

Quell'ossessione per l'egemonia culturale

di **Concita De Gregorio**

Bisognerebbe che avessero un amico. Un amico anche di destra, purché non abituato a obbedir tacendo ma educato all'esercizio del dubbio, che spiegasse loro che non si costruisce un'egemonia culturale mettendo a tacere il dissenso. Che non serve arrestare tutti, impedire di manifestare, di fare persino resistenza passiva.

● a pagina 25

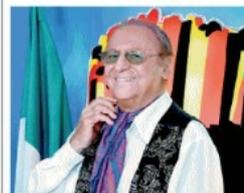
Intervista al tiktokker



Prati: "Io umanista combatto il fascismo con Pascoli e l'amore"

di **Viola Giannoli**
● a pagina 19

Il centenario della radio



Arbore: "Il successo arrivò con musica e tormentoni"

di **Giuliano Aluffi**
● a pagina 21



VERSACE
EROS ENERGY

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL REPORTAGE

Rozzano si ribella a Fedez "Qui non c'è soltanto violenza"

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 19



IL RICORDO

L'industria solidale di Merloni in un'Italia ancora da ricostruire

MASSIMO CACCIARI - PAGINA 25



LA SOCIETÀ

Kit online, lezioni in palestra boom dei corsi di autodifesa

ALICE CASTAGNERI, MELISSA PANARELLO

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COSTADORO

DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 276 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

LA FEROCIA DI NETANYAHU E IL FANATISMO IN PIAZZA A ROMA

ANDREA MALAGUTI

"Spiazziamo Hamas. Facciamo scendere su Gaza non le bombe, ma migliaia di paracaduti colorati con casse di cibo, acqua e medicinali"

Emilio Jona dopo il 7 ottobre, intervento su Ha Keillah (La Comunità)

Facciamo sempre la cosa più ovvia. Forse è per questo che non cambiamo mai, che ricorriamo alla vendetta come se fosse un anestetico e non un veleno. Mi ci ha fatto ragionare Amelia Fresia, la moglie di Bruno Gambarotta, insegnante cattolica torinese in pensione che ha avuto dodici familiari sterminati ad Auschwitz e una zia tornata per miracolo. Erano tutti ebrei catturati in Liguria, li hanno portati via in treno dal binario 21. È una donna speciale Amelia. Un incrocio di molte cose. È lei che mi ha girato la frase di Emilio Jona su quello che servirebbe a Gaza. Non bombe, ma solidarietà colorata. Cibo, acqua, medicinali, per curare il corpo e le ferite invisibili, per impedire che il dolore e le umiliazioni si trasformino in nuovo desiderio di guerra. Un modo per dire alle nuove generazioni che non tutto è perduto. Solidarietà al posto della devastazione.

CONTRIBUIA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

FONTI AMERICANE: RISPOSTA IMMINENTE. ELIMINATO ANCHE IL NUOVO LEADER DI HEZBOLLAH

Israele, avviso all'Iran "Siamo pronti a colpire"

Macron: stop alle armi a Gerusalemme. Sdegno di Bibi: "Si vergogni"

MAGRÌ, SEMPRINI

Israele è di nuovo pronta a colpire l'Iran. «Ne abbiamo diritto. Teheran è dietro a tutte le minacce» dice Netanyahu mentre è scontro con Macron sullo stop all'invio di armi. - PAGINE 4-7

Segli Usa non riescono a fermare il declino

Alan Friedman

L'ANNIVERSARIO

L'orrore del 7 ottobre e il mondo sconvolto

ETTORE SEQUI

L'anniversario dell'attacco feroce di Hamas contro Israele, il 7 ottobre 2023, pervade ancora di orrore le coscienze così come ci indigna la tragedia dei palestinesi. - PAGINA 25

IL REPORTAGE

Nei campi dove nasce la rabbia palestinese

FRANCESCA MANNOCCHI

Sono le due all'ospedale Thabet Thabet di Tulkarem quando vengono aperte le porte dell'obitorio. Dentro ci sono i corpi delle vittime dell'ultimo raid israeliano. - PAGINE 6 E 7

SCONTI E CARICHE DELLA POLIZIA AL CORTEO: 30 FERITI, FERMATI 4 MANIFESTANTI. LA PREMIER: INTOLLERABILE



La guerriglia pro-Pal

FLAVIA AMARILE, IRENE FAMA

Bruck: inaccettabile il silenzio di Schlein

LUCA MONTICELLI

ROBERTO MONALDO / L'ESPRESSO

GRANATA KO DI MISURA AL MEAZZA, ANSIA PER ZAPATA. OGGI LA JUVE IN CASA CON IL CAGLIARI

Toro subito in 10, Thuram ne approfitta tre volte

ODDENINO, SCACCHI

Se qualcosa può andare male, lo farà. Il Toro alla legge di Murphy ci è abituato da tempo, ma la notte di San Siro ha superato ogni possibile immaginazione. Contro l'Inter non c'è solo la sconfitta, terza di fila tra campionato e coppa, per colpa di una difesa horror dove Maripan si è fatto cacciare quasi subito, ma anche l'infortunio del capitano Zapata. - PAGINE 30 E 31



IL BOSCO DEI SAGGI

Paglieri: la mia essenza ha una ricetta segreta

PAOLO GRISERI

Bisogna ringraziare il generale. Oggi è sepolto in montagna, nell'ospizio del Gran San Bernardo. - PAGINE 22 E 23



LA POLITICA

Corte Costituzionale il Pd contro Meloni Quel blitz sui giudici che mina il pluralismo

DONATELLA STASIO



Lo sblocco, improvviso e unilaterale, dell'elezione del quindicesimo giudice della Corte costituzionale conferma, se ce ne fosse bisogno, un tratto identitario del governo Meloni. CAPURSO, RIFORMATO - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Così la manovra paga dieci anni di sprechi

VERONICA DE ROMANIS

Ma davvero c'è qualcuno in questo Paese che pensava di continuare con bonus regressivi, ovvero a favore dei ricchi, sussidi per pochi e un debito pubblico che costa 90 miliardi l'anno, 20 in più di ciò che spendiamo per la formazione dei giovani e 30 in meno di ciò che viene destinato alla sanità? Era evidente che il conto, salato, sarebbe arrivato. - PAGINA 8



PARLA GROS-PIETRO (INTESA)

"Aiuteremo il Tesoro adesso tagli il debito"

GIUSEPPE BOTTERO

Il sistema bancario italiano ha sempre avuto come principio quello di venire incontro al sistema economico e sociale», dice il presidente di Intesa Sanpaolo Gian Maria Gros-Pietro. - PAGINA 9

CAFFÈ COSTADORO SOLO NEI MIGLIORI BAR

INTELLIGENZA NATURALE ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024



Panathlon Club Milano

Primo Piano

Al via i Port Days 2024, alla scoperta del mondo portuale veneto

(Adnkronos) - E' iniziata l'edizione 2024 dei Port Days, in programma da venerdì 4 a domenica 6 ottobre, in cui grandi e piccini, studenti di tutte le età, famiglie, giovani sportivi, appassionati di porto, cittadini curiosi saranno investiti da un'ondata di iniziative, promosse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e rivolte alle città che ospitano i porti del Veneto. La rassegna lagunare di eventi, ideata e organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia e inserita nell'ambito dei Port Days nazionali - istituiti da **Assoporti** nel 2018 come momento dell'anno in cui tutti i porti italiani si aprono al pubblico, si svilupperà in tre giornate, coinvolgendo, ciascuna, uno dei tre diversi contesti - Venezia centro storico, Marghera e Chioggia - che compongono il peculiare sistema portuale del Veneto. Sorgente: Adnkronos.

Panathlon Club Milano

Al via i Port Days 2024, alla scoperta del mondo portuale veneto

10/05/2024 07:32

(Adnkronos) - E' iniziata l'edizione 2024 dei Port Days, in programma da venerdì 4 a domenica 6 ottobre, in cui grandi e piccini, studenti di tutte le età, famiglie, giovani sportivi, appassionati di porto, cittadini curiosi saranno investiti da un'ondata di iniziative, promosse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e rivolte alle città che ospitano i porti del Veneto. La rassegna lagunare di eventi, ideata e organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, patrocinata dai Comuni di Venezia e Chioggia e inserita nell'ambito dei Port Days nazionali - istituiti da Assoporti nel 2018 come momento dell'anno in cui tutti i porti italiani si aprono al pubblico, si svilupperà in tre giornate, coinvolgendo, ciascuna, uno dei tre diversi contesti - Venezia centro storico, Marghera e Chioggia - che compongono il peculiare sistema portuale del Veneto. Sorgente: Adnkronos.

Il laboratorio ESG di Intesa Sanpaolo sbarca in Liguria

GENOVA (ITALPRESS) - Al via a Genova il nuovo Laboratorio ESG Liguria di Intesa Sanpaolo, punto di incontro fisico e virtuale per le piccole e medie imprese del territorio che ambiscono a ripensare il proprio business in modo più sostenibile e inclusivo, creando valore sociale ed economico nella logica più ampia del PNRR. Presente al taglio del nastro, nei locali rinnovati del Genova Blue District del Porto Antico, anche il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi. Sono intervenuti Gregorio De Felice, Chief Economist Intesa Sanpaolo, Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM Centro Studi e Ricerche, Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo, Alberto Anfossi, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo, Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova, Simone Pacciardi, Responsabile Progetti EU, sviluppo mercati ed intermodalità dell'**Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Luca Pagetti, Responsabile Crescita Startup Ecosistemi Innovazione Intesa Sanpaolo Innovation Center, Paola Rusconi, Responsabile Coordinamento Marketing e Business Development Imprese di Intesa Sanpaolo. "Inauguriamo il sedicesimo Laboratorio ESG in Italia, che fa parte di un piano più ampio di copertura a livello nazionale - spiega Paola Rusconi - La finalità è condividere con imprese e Pmi le evoluzioni normative e le opportunità del modello ESG e capire come introdurlo nel proprio operato quotidiano guardando alla sostenibilità futura. Insieme a Intesa Sanpaolo ci sono altre entità del territorio con i quali sarà possibile creare importanti sinergie per cogliere i benefici che il modello ESG può portare nel business delle aziende, anche per riposizionarle verso prodotti che rispondono alle nuove sensibilità dei consumatori". L'attività del Laboratorio ESG Liguria sarà fortemente indirizzata sulle caratteristiche della città metropolitana di Genova e della regione, con focus sull'economia del mare e sulla capacità di innovazione del territorio, ampiamente rappresentata da diversi istituti locali (IIT Genova, Università degli Studi di Genova), associazioni (Genova Smart City), società del Comune (Genova Blue District, Job Centre). "Il settore marittimo riveste per la Liguria un valore strategico grazie alla presenza di oltre 1.500 imprese della filiera e poco più di 5,7 miliardi di euro di valore aggiunto - spiega Massimo Deandreis, direttore generale di SRM Centro Studi e Ricerche -. Inoltre, i porti di Genova-Savona Vado e La Spezia hanno una valenza geo-strategica per la proiezione internazionale dell'Italia, sia verso il Mediterraneo che verso il centro Europa; ruolo che verrà ulteriormente rafforzato con il completamento degli investimenti previsti sulle aree portuali e per il Terzo Valico. A ciò si unisce la presenza consolidata dei più grandi operatori logistici internazionali. Aiutare le imprese in questo processo è fondamentale e rappresenta il senso del nascente Laboratorio ESG Liguria a cui SRM, come centro studi del Gruppo Intesa Sanpaolo



specializzato su questi temi, è felice di dare un contributo". "Il Laboratorio ESG della Liguria vuole portare l'attenzione delle imprese sulle tematiche ESG e fornire al tessuto imprenditoriale della regione un supporto concreto a un momento fondamentale della transizione, quello verso la sostenibilità, elemento fondamentale per la competitività di lungo periodo - commenta Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo -. L'Italia sta crescendo più dell'Europa e le stesse aspettative le abbiamo in Liguria, dove gestiamo 30mila imprese: un numero piuttosto importante, che sosteniamo nei loro progetti di investimento per crescere". Nel Piano d'impresa 2022-2025 Intesa Sanpaolo ha destinato 8 miliardi di euro a investimenti in circular economy, e ha già erogato oltre 7 miliardi di euro di S-Loans, finanziamenti innovativi a medio-lungo termine che accompagnano gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, con un meccanismo di riduzione dei tassi legato al raggiungimento di obiettivi ESG. Il Gruppo ha inoltre messo a disposizione 76 miliardi di euro di nuovo credito a sostegno della transizione energetica delle imprese, nell'ambito degli oltre 410 miliardi di euro stanziati a supporto delle missioni del PNRR fino al 2026. Secondo i dati elaborati dal Research Department di Intesa Sanpaolo, l'economia italiana negli ultimi anni ha mostrato un'evoluzione migliore rispetto all'area dell'euro. A questa dinamica ha contribuito anche la forte ripresa degli investimenti delle PMI tra il 2016 e il 2023, con un aumento pari al 35,7% a prezzi costanti in Italia (+47,5% per la Liguria). Si tratta di un cambio di passo significativo rispetto al recente passato: tra il 2008 e il 2016 i nostri investimenti si erano ridotti del 22,4% (-6,9% per la Liguria), mentre quelli tedeschi erano saliti del 9,9%. Dopo il rallentamento osservato a cavallo tra il 2023 e il 2024, visibile anche dall'evoluzione recente del commercio estero, nel 2025 ci si attende una ripresa dell'economia italiana che potrà contare sul contributo dei consumi e degli investimenti. Ma per cogliere queste opportunità sarà fondamentale per le imprese accelerare nel percorso di rafforzamento competitivo anche attraverso le pratiche ESG, per ora poco diffuse: le imprese che nel biennio 2021-2022 hanno effettuato attività di innovazione nel Nord-Ovest sono solo il 40% e quelle che hanno introdotto software nella gestione aziendale sono il 38%. Le imprese manifatturiere liguri, in particolare, dispongono delle risorse necessarie per continuare a investire in tecnologia e nella transizione green, grazie anche a una struttura patrimoniale che si è rafforzata nel tempo e a una buona capacità di autofinanziamento. Tuttavia, le sfide tecnologica e green richiedono capitale umano qualificato che le imprese faticano a trovare: i dati del **sistema** Excelsior di Unioncamere Anpal mostrano che oltre il 50% delle posizioni ricercate dalle imprese liguri sono di difficile reperimento. Questa evidenza trova conferma anche nell'indagine che il Research Department di Intesa Sanpaolo conduce semestralmente sulle filiali imprese della Banca dei Territori, dove vengono evidenziate in particolare le difficoltà di turismo, costruzioni, manifatturiero e agricoltura. -foto xa8 Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Intesa Sanpaolo, a Genova il nuovo laboratorio ESG

GENOVA (ITALPRESS) - Nasce a Genova il Laboratorio Esg Liguria di Intesa Sanpaolo in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Genova, **Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, SRM Centro studi e ricerche. Il taglio del nastro è avvenuto al Porto Antico, uno dei punti nevralgici della città sia per visibilità che per storia: il nuovo Laboratorio avrà sede nei locali del Genova Blue District, motore per lo sviluppo della città. xa8/mgg/red.



Il laboratorio ESG di Intesa Sanpaolo sbarca in Liguria

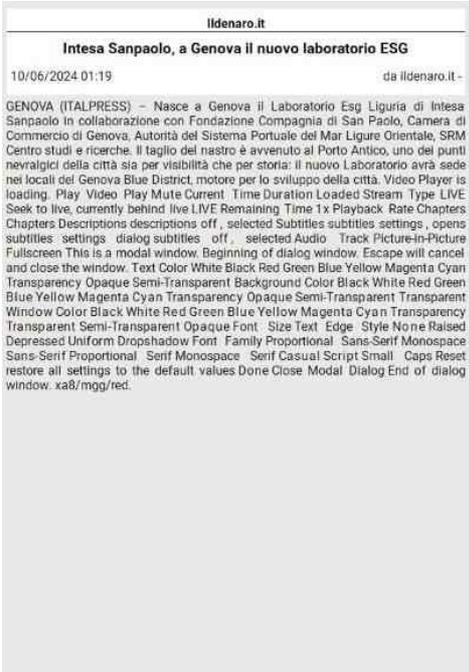
GENOVA (ITALPRESS) - Al via a Genova il nuovo Laboratorio ESG Liguria di Intesa Sanpaolo, punto di incontro fisico e virtuale per le piccole e medie imprese del territorio che ambiscono a ripensare il proprio business in modo più sostenibile e inclusivo, creando valore sociale ed economico nella logica più ampia del PNRR. Presente al taglio del nastro, nei locali rinnovati del Genova Blue District del Porto Antico, anche il vicesindaco di Genova Pietro Piciocchi. Sono intervenuti Gregorio De Felice, Chief Economist Intesa Sanpaolo, Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM Centro Studi e Ricerche, Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria Intesa Sanpaolo, Alberto Anfossi, Segretario Generale Fondazione Compagnia di San Paolo, Maurizio Caviglia, Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova, Simone Pacciardi, Responsabile Progetti EU, sviluppo mercati ed intermodalità dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Luca Pagetti, Responsabile Crescita Startup Ecosistemi Innovazione Intesa Sanpaolo Innovation Center, Paola Rusconi, Responsabile Coordinamento Marketing e Business Development Imprese di Intesa Sanpaolo. "Inauguriamo il sedicesimo Laboratorio ESG in Italia, che fa parte di un piano più ampio di copertura a livello nazionale - spiega Paola Rusconi - La finalità è condividere con imprese e Pmi le evoluzioni normative e le opportunità del modello ESG e capire come introdurlo nel proprio operato quotidiano guardando alla sostenibilità futura. Insieme a Intesa Sanpaolo ci sono altre entità del territorio con i quali sarà possibile creare importanti sinergie per cogliere i benefici che il modello ESG può portare nel business delle aziende, anche per riposizionarle verso prodotti che rispondono alle nuove sensibilità dei consumatori". L'attività del Laboratorio ESG Liguria sarà fortemente indirizzata sulle caratteristiche della città metropolitana di Genova e della regione, con focus sull'economia del mare e sulla capacità di innovazione del territorio, ampiamente rappresentata da diversi istituti locali (IIT Genova, Università degli Studi di Genova), associazioni (Genova Smart City), società del Comune (Genova Blue District, Job Centre). "Il settore marittimo riveste per la Liguria un valore strategico grazie alla presenza di oltre 1.500 imprese della filiera e poco più di 5,7 miliardi di euro di valore aggiunto - spiega Massimo Deandreis, direttore generale di SRM Centro Studi e Ricerche -. Inoltre, i porti di Genova-Savona Vado e La Spezia hanno una valenza geo-strategica per la proiezione internazionale dell'Italia, sia verso il Mediterraneo che verso il centro Europa; ruolo che verrà ulteriormente rafforzato con il completamento degli investimenti previsti sulle aree portuali e per il Terzo Valico. A ciò si unisce la presenza consolidata dei più grandi operatori logistici internazionali. Aiutare le imprese in questo processo è fondamentale e rappresenta il senso del nascente Laboratorio ESG Liguria a cui SRM, come centro studi del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzato



su questi temi, è felice di dare un contributo". "Il Laboratorio ESG della Liguria vuole portare l'attenzione delle imprese sulle tematiche ESG e fornire al tessuto imprenditoriale della regione un supporto concreto a un momento fondamentale della transizione, quello verso la sostenibilità, elemento fondamentale per la competitività di lungo periodo - commenta Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo -. L'Italia sta crescendo più dell'Europa e le stesse aspettative le abbiamo in Liguria, dove gestiamo 30mila imprese: un numero piuttosto importante, che sosteniamo nei loro progetti di investimento per crescere". Nel Piano d'impresa 2022-2025 Intesa Sanpaolo ha destinato 8 miliardi di euro a investimenti in circular economy, e ha già erogato oltre 7 miliardi di euro di S-Loans, finanziamenti innovativi a medio-lungo termine che accompagnano gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità, con un meccanismo di riduzione dei tassi legato al raggiungimento di obiettivi ESG. Il Gruppo ha inoltre messo a disposizione 76 miliardi di euro di nuovo credito a sostegno della transizione energetica delle imprese, nell'ambito degli oltre 410 miliardi di euro stanziati a supporto delle missioni del PNRR fino al 2026. Secondo i dati elaborati dal Research Department di Intesa Sanpaolo, l'economia italiana negli ultimi anni ha mostrato un'evoluzione migliore rispetto all'area dell'euro. A questa dinamica ha contribuito anche la forte ripresa degli investimenti delle PMI tra il 2016 e il 2023, con un aumento pari al 35,7% a prezzi costanti in Italia (+47,5% per la Liguria). Si tratta di un cambio di passo significativo rispetto al recente passato: tra il 2008 e il 2016 i nostri investimenti si erano ridotti del 22,4% (-6,9% per la Liguria), mentre quelli tedeschi erano saliti del 9,9%. Dopo il rallentamento osservato a cavallo tra il 2023 e il 2024, visibile anche dall'evoluzione recente del commercio estero, nel 2025 ci si attende una ripresa dell'economia italiana che potrà contare sul contributo dei consumi e degli investimenti. Ma per cogliere queste opportunità sarà fondamentale per le imprese accelerare nel percorso di rafforzamento competitivo anche attraverso le pratiche ESG, per ora poco diffuse: le imprese che nel biennio 2021-2022 hanno effettuato attività di innovazione nel Nord-Ovest sono solo il 40% e quelle che hanno introdotto software nella gestione aziendale sono il 38%. Le imprese manifatturiere liguri, in particolare, dispongono delle risorse necessarie per continuare a investire in tecnologia e nella transizione green, grazie anche a una struttura patrimoniale che si è rafforzata nel tempo e a una buona capacità di autofinanziamento. Tuttavia, le sfide tecnologica e green richiedono capitale umano qualificato che le imprese faticano a trovare: i dati del **sistema** Excelsior di Unioncamere Anpal mostrano che oltre il 50% delle posizioni ricercate dalle imprese liguri sono di difficile reperimento. Questa evidenza trova conferma anche nell'indagine che il Research Department di Intesa Sanpaolo conduce semestralmente sulle filiali imprese della Banca dei Territori, dove vengono evidenziate in particolare le difficoltà di turismo, costruzioni, manifatturiero e agricoltura. -foto xa8 Italtpress - (ITALPRESS).

Intesa Sanpaolo, a Genova il nuovo laboratorio ESG

GENOVA (ITALPRESS) - Nasce a Genova il Laboratorio Esg Liguria di Intesa Sanpaolo in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Genova, **Autorità del Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, SRM Centro studi e ricerche. Il taglio del nastro è avvenuto al Porto Antico, uno dei punti nevralgici della città sia per visibilità che per storia: il nuovo Laboratorio avrà sede nei locali del Genova Blue District, motore per lo sviluppo della città. Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. xa8/mgg/red.



Scontro sul nuovo porto crocieristico

Il centrodestra accusa il Pd di proteggere gli interessi di **Civitavecchia FIUMICINO** - «Indignazione per l'esclusione da questo tavolo di lavoro»: così Massimo Coriddi presidente Federalberghi **Fiumicino** esprime delusione in merito ad un incontro tenutosi a **Civitavecchia** fra il Marco Piendibene, Piero Alessi e Michela Califano. Incontro che ha suscitato la rabbia di Federalberghi **Fiumicino** e non solo, accendendo gli animi su una questione da tempo al centro delle polemiche. «Come riportato da alcuni organi di informazione, nei giorni scorsi si è svolto un incontro a **Civitavecchia** tra il sindaco Marco Piendibene, il suo assessore al turismo Piero Alessi, la consigliera regionale Michela Califano e fantomatiche 'associazioni di **Fiumicino**' - spiega Massimo Coriddi, presidente Federalberghi **Fiumicino** -. L'obiettivo sarebbe stato quello di 'fare fronte comune contro il **porto** turistico crocieristico che dovrebbe sorgere proprio nella città aeroportuale'. Sempre dagli stessi organi di informazione abbiamo appreso come l'incontro sia servito per "mettere a punto la strategia del fronte comune, con interessi reciproci". «Profonda indignazione - esprime Coriddi - prima di tutto per l'esclusione da questo tavolo di confronto riguardante un tema così importante per il futuro del nostro territorio della categoria degli albergatori di **Fiumicino** che fa registrare in un anno presenze per quasi un milione di turisti. E l'esclusione delle altre categorie più rappresentative, come gli imprenditori, i balneari, la nautica, i commercianti. La consigliera regionale Michela Califano non solo si arroga il diritto di rappresentare l'intera comunità locale ma anche quello di fare fronte con il principale antagonista della nascita di un approdo crocieristico a **Fiumicino**: il municipio di **Civitavecchia**, andando contro gli interessi del suo territorio e dei suoi cittadini- prosegue il presidente di Federalberghi -. Trovo scandaloso che in un incontro così importante vengano convocate solo alcune persone, le quali, anziché promuovere il bene comune sembrano fare solo loro giochi politici salvaguardando gli interessi di **Civitavecchia** a scapito di quelli di **Fiumicino**. Un atteggiamento scorretto e incomprensibile di fronte al quale non è possibile rimanere in silenzio». Sconcerto nei confronti della riunione è stato espresso anche dai capigruppo di maggioranza del Comune di **Fiumicino**, che sottolineano: «Alexandre Dumas, più di 2 secoli fa, diceva che "Ogni falsità è una maschera, e per quanto la maschera sia ben fatta, si arriva sempre, con un po' di attenzione, a distinguerla dal volto". Non ci è voluto molto tempo a far sciogliere la maschera ai paladini della difesa dell'ambiente. Il vero motivo che spinge alcuni rappresentanti della sinistra ad osteggiare la realizzazione del nuovo **Porto** Crocieristico di **Fiumicino**, strumentalizzando le associazioni locali, è difendere gli interessi economici di **Civitavecchia**, divenuta una roccaforte del PD dopo l'elezione del Sindaco



10/05/2024 09:02

Il centrodestra accusa il Pd di proteggere gli interessi di Civitavecchia FIUMICINO - «Indignazione per l'esclusione da questo tavolo di lavoro»: così Massimo Coriddi presidente Federalberghi Fiumicino esprime delusione in merito ad un incontro tenutosi a Civitavecchia fra il Marco Piendibene, Piero Alessi e Michela Califano. Incontro che ha suscitato la rabbia di Federalberghi Fiumicino e non solo, accendendo gli animi su una questione da tempo al centro delle polemiche. «Come riportato da alcuni organi di informazione, nei giorni scorsi si è svolto un incontro a Civitavecchia tra il sindaco Marco Piendibene, il suo assessore al turismo Piero Alessi, la consigliera regionale Michela Califano e fantomatiche 'associazioni di Fiumicino' - spiega Massimo Coriddi, presidente Federalberghi Fiumicino -. L'obiettivo sarebbe stato quello di fare fronte comune contro il porto turistico crocieristico che dovrebbe sorgere proprio nella città aeroportuale'. Sempre dagli stessi organi di informazione abbiamo appreso come l'incontro sia servito per "mettere a punto la strategia del fronte comune, con interessi reciproci". «Profonda indignazione - esprime Coriddi - prima di tutto per l'esclusione da questo tavolo di confronto riguardante un tema così importante per il futuro del nostro territorio della categoria degli albergatori di Fiumicino che fa registrare in un anno presenze per quasi un milione di turisti. E l'esclusione delle altre categorie più rappresentative, come gli imprenditori, i balneari, la nautica, i commercianti. La consigliera regionale Michela Califano non solo si arroga il diritto di rappresentare l'intera comunità locale ma anche quello di fare fronte con il principale antagonista della nascita di un approdo crocieristico a Fiumicino: il municipio di Civitavecchia, andando contro gli interessi del suo territorio e dei suoi cittadini- prosegue il presidente di Federalberghi -. Trovo scandaloso che in un incontro così importante vengano convocate solo alcune persone, le quali, anziché promuovere il bene comune sembrano fare solo loro giochi politici salvaguardando gli interessi di Civitavecchia

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Piendibene. Il monopolio nel Lazio del **Porto** di **Civitavecchia** è scontato da anni, al di là di ogni ostentata e nobile intenzione ambientalista», dichiarano i capigruppo di maggioranza «Ad alcuni esponenti della sinistra locale pare non interessare che il nuovo **Porto** Crocieristico di **Fiumicino** costituisca una rara e vantaggiosa opportunità di sviluppo turistico, occupazionale ed economico per la città - proseguono -. Una parte dei politici d'opposizione è priva di una visione in favore della collettività, trascurando che questa grande opera comporterebbe anche la riqualificazione di una zona del territorio che da anni versa nel totale degrado». «La promozione degli ideali di tutela ambientale, se portata all'estremo, rischia di ostacolare un progetto straordinario, che comporterebbe la realizzazione di importanti opere di urbanizzazione senza costituire alcuna "minaccia" per il traffico del **Porto** di **Civitavecchia**. A **Fiumicino** arriveranno infatti solo tre navi da crociera ogni settimana. L'obiettivo principale del progetto è soprattutto quello di portare ricchezza al nostro territorio, incentivando la presenza di grandi yacht ed imbarcazioni di lusso, che favorirebbero un notevole incremento economico a livello locale. Il nostro territorio merita di essere visitato ed apprezzato sia via terra che via mare. Abbiamo molto da offrire e l'opposizione al **porto** rappresenta una mentalità che arreca un grave danno allo sviluppo della città", concludono i capigruppo di maggioranza.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Scontro sul nuovo porto crocieristico

FIUMICINO - «Indignazione per l'esclusione da questo tavolo di lavoro»: così Massimo Coriddi presidente Federalberghi **Fiumicino** esprime delusione in merito ad un incontro tenutosi a **Civitavecchia** fra il Marco Piendibene, Piero Alessi e Michela Califano. Incontro che ha suscitato la rabbia di Federalberghi **Fiumicino** e non solo, accendendo gli animi su una questione da tempo al centro delle polemiche. «Come riportato da alcuni organi di informazione, nei giorni scorsi si è svolto un incontro a **Civitavecchia** tra il sindaco Marco Piendibene, il suo assessore al turismo Piero Alessi, la consigliera regionale Michela Califano e fantomatiche 'associazioni di **Fiumicino**' - spiega Massimo Coriddi, presidente Federalberghi **Fiumicino** -. L'obiettivo sarebbe stato quello di 'fare fronte comune contro il **porto** turistico crocieristico che dovrebbe sorgere proprio nella città aeroportuale'. Sempre dagli stessi organi di informazione abbiamo appreso come l'incontro sia servito per "mettere a punto la strategia del fronte comune, con interessi reciproci". «Profonda indignazione - esprime Coriddi - prima di tutto per l'esclusione da questo tavolo di confronto riguardante un tema così importante per il futuro del nostro territorio della categoria degli albergatori di **Fiumicino** che fa registrare in un anno presenze per quasi un milione di turisti. E l'esclusione delle altre categorie più rappresentative, come gli imprenditori, i balneari, la nautica, i commercianti. La consigliera regionale Michela Califano non solo si arroga il diritto di rappresentare l'intera comunità locale ma anche quello di fare fronte con il principale antagonista della nascita di un approdo crocieristico a **Fiumicino**: il municipio di **Civitavecchia**, andando contro gli interessi del suo territorio e dei suoi cittadini- prosegue il presidente di Federalberghi -. Trovo scandaloso che in un incontro così importante vengano convocate solo alcune persone, le quali, anziché promuovere il bene comune sembrano fare solo loro giochi politici salvaguardando gli interessi di **Civitavecchia** a scapito di quelli di **Fiumicino**. Un atteggiamento scorretto e incomprensibile di fronte al quale non è possibile rimanere in silenzio». Sconcerto nei confronti della riunione è stato espresso anche dai capigruppo di maggioranza del Comune di **Fiumicino**, che sottolineano: «Alexandre Dumas, più di 2 secoli fa, diceva che "Ogni falsità è una maschera, e per quanto la maschera sia ben fatta, si arriva sempre, con un po' di attenzione, a distinguerla dal volto". Non ci è voluto molto tempo a far sciogliere la maschera ai paladini della difesa dell'ambiente. Il vero motivo che spinge alcuni rappresentanti della sinistra ad osteggiare la realizzazione del nuovo **Porto** Crocieristico di **Fiumicino**, strumentalizzando le associazioni locali, è difendere gli interessi economici di **Civitavecchia**, divenuta una roccaforte del PD dopo l'elezione del Sindaco Piendibene. Il monopolio nel Lazio del **Porto** di **Civitavecchia** è scontato da anni,



FIUMICINO - «Indignazione per l'esclusione da questo tavolo di lavoro»: così Massimo Coriddi presidente Federalberghi Fiumicino esprime delusione in merito ad un incontro tenutosi a Civitavecchia fra il Marco Piendibene, Piero Alessi e Michela Califano. Incontro che ha suscitato la rabbia di Federalberghi Fiumicino e non solo, accendendo gli animi su una questione da tempo al centro delle polemiche. «Come riportato da alcuni organi di informazione, nei giorni scorsi si è svolto un incontro a Civitavecchia tra il sindaco Marco Piendibene, il suo assessore al turismo Piero Alessi, la consigliera regionale Michela Califano e fantomatiche 'associazioni di Fiumicino' - spiega Massimo Coriddi, presidente Federalberghi Fiumicino -. L'obiettivo sarebbe stato quello di 'fare fronte comune contro il porto turistico crocieristico che dovrebbe sorgere proprio nella città aeroportuale'. Sempre dagli stessi organi di informazione abbiamo appreso come l'incontro sia servito per "mettere a punto la strategia del fronte comune, con interessi reciproci". «Profonda indignazione - esprime Coriddi - prima di tutto per l'esclusione da questo tavolo di confronto riguardante un tema così importante per il futuro del nostro territorio della categoria degli albergatori di Fiumicino che fa registrare in un anno presenze per quasi un milione di turisti. E l'esclusione delle altre categorie più rappresentative, come gli imprenditori, i balneari, la nautica, i commercianti. La consigliera regionale Michela Califano non solo si arroga il diritto di rappresentare l'intera comunità locale ma anche quello di fare fronte con il principale antagonista della nascita di un approdo crocieristico a Fiumicino: il municipio di Civitavecchia, andando contro gli interessi del suo territorio e dei suoi cittadini- prosegue il presidente di Federalberghi -. Trovo scandaloso che in un incontro così importante vengano convocate solo alcune persone, le quali, anziché promuovere il bene comune sembrano fare solo loro giochi politici salvaguardando gli interessi di Civitavecchia a scapito di quelli di Fiumicino. Un atteggiamento scorretto e incomprensibile di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

al di là di ogni ostentata e nobile intenzione ambientalista», dichiarano i capigruppo di maggioranza «Ad alcuni esponenti della sinistra locale pare non interessare che il nuovo **Porto** Crocieristico di **Fiumicino** costituisca una rara e vantaggiosa opportunità di sviluppo turistico, occupazionale ed economico per la città - proseguono -. Una parte dei politici d'opposizione è priva di una visione in favore della collettività, trascurando che questa grande opera comporterebbe anche la riqualificazione di una zona del territorio che da anni versa nel totale degrado». «La promozione degli ideali di tutela ambientale, se portata all'estremo, rischia di ostacolare un progetto straordinario, che comporterebbe la realizzazione di importanti opere di urbanizzazione senza costituire alcuna "minaccia" per il traffico del **Porto** di **Civitavecchia**. A **Fiumicino** arriveranno infatti solo tre navi da crociera ogni settimana. L'obiettivo principale del progetto è soprattutto quello di portare ricchezza al nostro territorio, incentivando la presenza di grandi yacht ed imbarcazioni di lusso, che favorirebbero un notevole incremento economico a livello locale. Il nostro territorio merita di essere visitato ed apprezzato sia via terra che via mare. Abbiamo molto da offrire e l'opposizione al **porto** rappresenta una mentalità che arreca un grave danno allo sviluppo della città", concludono i capigruppo di maggioranza. Commenti.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio - Il presidente Agostinelli partecipa alla "Naples Shipping Week"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, sta partecipando alla sesta edizione della Naples Shipping Week, l'evento dedicato all'economia del mare dal 30 settembre al 5 ottobre. Tra i vari incontri, il presidente Andrea Agostinelli ha preso parte alla "Bilaterale sullo shipping Italia-Malta", organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week **Napoli**, 3 ottobre 2024. Nel corso del dibattito, Agostinelli ha illustrato le peculiarità del porto di Gioia Tauro che, tra luci e ombre, vanta il primato nel settore del transhipment in Italia. <>. L'intervento del presidente Andrea Agostinelli è stato accompagnato, in conclusione, dalla proiezione di uno un cortometraggio, un piccolo capolavoro, che riproduce il porto, le sue navi - le più grandi al mondo - e i suoi dintorni, la costa calabrese tanto famosa per il suo storico e mitologico passato, arricchito dalle musiche inedite del maestro Ennio Morricone, concesse gentilmente dai suoi eredi.



La nave Elio del Gruppo Caronte & Tourist pronta a navigare a Gas Naturale Liquefatto

Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale. La nave Elio pronta a navigare a Gas Naturale Liquefatto: completato con successo il primo bunkeraggio nello Stretto. Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale e nel nostro prossimo futuro ci sono BioLNG ed elettrico. Resta assurdo far arrivare il gas su camion in assenza di depositi nei nostri porti."

Messina - 5/10/2024 - "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio, effettuato nella giornata di ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del **porto** di **Messina** dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a **Messina**). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa, la Compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito. Ma la governance dell'epoca dell'AdSP dello Stretto ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10.000mc. che se mai realizzato sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 mc immaginato da C&T. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con LNG (oltre la Elio ci sono la Nerea, la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano in C&T - che



Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale. La nave Elio pronta a navigare a Gas Naturale Liquefatto: completato con successo il primo bunkeraggio nello Stretto. Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale e nel nostro prossimo futuro ci sono BioLNG ed elettrico. Resta assurdo far arrivare il gas su camion in assenza di depositi nei nostri porti." Messina - 5/10/2024 - "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio, effettuato nella giornata di ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del porto di Messina dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa, la Compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito. Ma la governance dell'epoca dell'AdSP dello Stretto ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10.000mc. che se mai realizzato sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 mc immaginato da C&T. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con LNG (oltre la Elio ci sono la Nerea, la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano in C&T - che

in assenza di un deposito far giungere alla bisogna l'LNG via terra, tramite autocisterne, risulterà antieconomico e dunque improponibile, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno al ribasso. È solo approfittando di una flessione del prezzo dell'LNG - infatti - che qualche mese fa è stato possibile rifornire di LNG - presso il porto di Trapani - la Nerea (l'altra unità del Gruppo progettata con un sistema di alimentazione bi-fuel) utilizzando il metodo truck-to-ship, cioè da camion a nave, metodo utilizzato nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse per l'LNG, che assicura flessibilità e replicabilità. Ed è solo grazie al perdurare di questa condizione che oggi è finalmente giunto il turno della Elio, che è stata rifornita, con lo stesso metodo, di 100 mq. di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da Ravenna. L'utilizzo del gas naturale liquefatto (LNG), rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO₂) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NO_x) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SO_x). Pur essendo un idrocarburo l'LNG è in atto il più "pulito" tra i combustibili di larga reperibilità. "Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il Bio LNG, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica. Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni". In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Elio" completa il primo rifornimento di gas nello Stretto

100 metri cubi di gas naturale liquefatto tramite due autobotti da **Ravenna**. Un sistema decisamente più costoso del deposito costiero, allo stato attuale del tutto assente. La compagnia marittima Caronte & Tourist ha completato venerdì scorso il primo rifornimento di gas naturale liquefatto sul traghetto Elio. L'operazione è avvenuta nel porto di Messina, sul molo Norimberga, dopo alcuni giorni dedicati alle operazioni preliminari. Si tratta del primo rifornimento di questo tipo nello Stretto di Messina per una nave. Elio è stata rifornita con 100 metri cubi di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da **Ravenna**. «I nostri tecnici - spiega Pietro Franza, amministratore delegato di Caronte & Tourist - hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo». Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). La ragione è dovuta all'assenza di un deposito per lo stoccaggio di LNG nell'area dello Stretto, come più volte denunciato da Caronte & Tourist, fattore che ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di mezzi pesanti in transito tra le due sponde dello Stretto, oggi sempre più predisposte a circolare con questo carburante abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa la compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito. Ma la governance dell'epoca dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10 mila metri cubi che se mai realizzato sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 metri cubi immaginato da C&T. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con LNG (oltre la Elio ci sono la Nerea e la Pietro Mondello che sarà consegnata a breve, oltre a un'altra unità in costruzione) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se non si aggiungeranno depositi costieri, tanto nell'area calabrese-siciliana che nel resto della penisola italiana. Allo stato attuale, infatti,



10/05/2024 15:06

100 metri cubi di gas naturale liquefatto tramite due autobotti da Ravenna. Un sistema decisamente più costoso del deposito costiero, allo stato attuale del tutto assente. La compagnia marittima Caronte & Tourist ha completato venerdì scorso il primo rifornimento di gas naturale liquefatto sul traghetto Elio. L'operazione è avvenuta nel porto di Messina, sul molo Norimberga, dopo alcuni giorni dedicati alle operazioni preliminari. Si tratta del primo rifornimento di questo tipo nello Stretto di Messina per una nave. Elio è stata rifornita con 100 metri cubi di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da Ravenna. «I nostri tecnici - spiega Pietro Franza, amministratore delegato di Caronte & Tourist - hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo». Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). La ragione è dovuta all'assenza di un deposito per lo stoccaggio di LNG nell'area dello Stretto, come più volte denunciato da Caronte & Tourist, fattore che ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di mezzi pesanti in transito tra le due sponde dello Stretto, oggi sempre più predisposte a circolare con questo carburante abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa la compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

in assenza di un deposito costiero, il rifornimento di gas avviene via terra, tramite autocisterne, antieconomico e dunque improponibile per gli operatori marittimi, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno al ribasso. È solo profittando di una flessione del prezzo dell'LNG - infatti - che qualche mese fa è stato possibile rifornire di LNG - presso il porto di Trapani - la Nerea (l'altra unità del Gruppo progettata con un sistema di alimentazione bi-fuel) utilizzando il metodo truck-to-ship, cioè da camion a nave, metodo utilizzato nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse per l'LNG, che assicura flessibilità e replicabilità. L'utilizzo del gas naturale liquefatto (LNG), rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO₂) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NO_x) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SO_x). Pur essendo un idrocarburo l'LNG è in atto il più "pulito" tra i combustibili di larga reperibilità. «Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il BioLNG, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica. Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni». Condividi Tag ambiente Articoli correlati.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Liquidazione Ente Fiera, Sciotto: "Bene impegno Tamajo"

Il deputato regionale Matteo Sciotto, insieme ai colleghi di Sud Chiama Nord, esprime parziale soddisfazione per la risposta ricevuta dall'Assessore regionale alle Attività Produttive, Edy Tamajo, riguardo all'interrogazione sulla liquidazione dell'Ente Autonomo Fiera di Messina. L'Assessore ha confermato che l'Ente Fiera si trova in uno stato di insolvenza conclamata e che, già nel 2020, era stata proposta la liquidazione coatta amministrativa, mai attuata per mancanza di fondi. Nel marzo 2023, è stato nominato un Commissario liquidatore, il Dott. Alessandro Lazzara, il quale ha successivamente confermato che l'ente è privo di risorse e che i beni immobili sono passati sotto il controllo dell'**Autorità Portuale dello Stretto**. "Apprendiamo con piacere che l'assessore Tamajo ha preso l'impegno a sottoporre alla Giunta di Governo la proposta di liquidazione coatta amministrativa dell'Ente Fiera di Messina per le successive determinazioni. Riattivare il percorso per la liquidazione coatta amministrativa è un passo necessario per consentire di tutelare i diritti degli ex dipendenti, che potranno accedere al fondo di garanzia per i crediti di lavoro non corrisposti. La nostra battaglia non si ferma qui: continueremo a vigilare affinché le procedure vengano attivate e si concludano nel più breve tempo possibile, garantendo giustizia a chi è rimasto senza tutele per troppo tempo". Il parlamentare regionale Matteo Sciotto.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave Elio, celebrato il primo rifornimento di gas a Messina

I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio , effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del porto di Messina dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio , ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo . Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La nave Elio pronta a navigare a GNL: completato con successo il primo rifornimento nello Stretto di Messina

"I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo".

Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio, effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del **porto** di **Messina** dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a **Messina**). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa, la Compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito. Ma la governance dell'epoca dell'AdSP dello Stretto ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10.000mc. che se mai realizzato sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 mc immaginato da C&T. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con LNG (oltre la Elio ci sono la Nerea, la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano in C&T - che in assenza di un deposito far giungere alla bisogna l'LNG via terra, tramite autocisterne, risulterà antieconomico e dunque improponibile, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno al ribasso. È solo profittando di una flessione del prezzo dell'LNG - infatti - che qualche mese fa è stato possibile rifornire di LNG - presso il **porto** di Trapani - la Nerea (l'altra unità del Gruppo progettata con un sistema di alimentazione bi-fuel) utilizzando il metodo truck-to-ship, cioè da camion a nave, metodo utilizzato nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse



10/05/2024 12:00

"I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. E per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio, effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del porto di Messina dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa, la Compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito. Ma la

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per l'LNG, che assicura flessibilità e replicabilità. Ed è solo grazie al perdurare di questa condizione che oggi è finalmente giunto il turno della Elio, che è stata rifornita, con lo stesso metodo, di 100 mq. di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da Ravenna. L'utilizzo del gas naturale liquefatto (LNG), rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO₂) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NO_x) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SO_x). Pur essendo un idrocarburo l'LNG è in atto il più "pulito" tra i combustibili di larga reperibilità. "Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il BioLNG, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica. Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni".

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Completato con successo il primo bunkeraggio di Gnl nello Stretto di Messina

Navi Due camion hanno portato il gas dal terminale Edison di **Ravenna** grazie al prezzo medio del prodotto che ha reso economicamente percorribile questa scelta per Caronte & Tourist di Redazione SHIPPING ITALY "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando Lng piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'Adsp, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist, ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto per la nave traghetto Elio effettuato nella giornata di venerdì 4 ottobre presso il Molo Norimberga del porto di Messina, dopo alcuni giorni dedicati a una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia della flotta Caronte & Tourist, è entrata in linea con bene e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando Gnl, se non nel viaggio di trasferimento dal cantiere turco di costruzione a Messina. Caronte & Tourist denuncia da tempo l'assenza di un deposito per lo stoccaggio del Gnl nell'area dello Stretto, una mancanza che ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di tir in transito fra le due sponde dello Stretto di Messina che sempre più numerose stanno riconvertendosi al Gnl a discapito del gasolio. "Già quattro anni fa la compagnia di navigazione aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di Gnl con annesso un piccolo deposito ma la governance dell'epoca dell'Adsp dello Stretto (presieduta da Mario Mega) ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di Lng da 10.000 mc che, se mai realizzato, sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 mc immaginato da Caronte&Tourist" fa sapere la società. "Per effetto di ciò le navi del gruppo, potenzialmente adibite all'alimentazione anche con Gnl (oltre la Elio ci sono la Nerea, la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano da Caronte - che in assenza di un deposito far giungere alla bisogna il Gnl via terra, tramite autocisterne, risulterà antieconomico e dunque improponibile, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno al ribasso". Proprio approfittando



Navi Due camion hanno portato il gas dal terminale Edison di Ravenna grazie al prezzo medio del prodotto che ha reso economicamente percorribile questa scelta per Caronte & Tourist di Redazione SHIPPING ITALY "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando Lng piuttosto che il più convenzionale gasolio. E per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'Adsp, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist, ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto per la nave traghetto Elio effettuato nella giornata di venerdì 4 ottobre presso il Molo Norimberga del porto di Messina, dopo alcuni giorni dedicati a una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia della flotta Caronte & Tourist, è entrata in linea con bene e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando Gnl, se non nel viaggio di trasferimento dal cantiere turco di costruzione a Messina. Caronte & Tourist denuncia da tempo l'assenza di un deposito per lo stoccaggio del Gnl nell'area dello Stretto, una mancanza che ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di tir in transito fra le due sponde dello Stretto di Messina che sempre più numerose stanno riconvertendosi al Gnl a discapito del gasolio. "Già quattro anni fa la compagnia di navigazione aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di una flessione del prezzo del gas naturale liquefatto, qualche mese fa è stato possibile rifornire presso il porto di Trapani la nave Nerea utilizzando il metodo truck-to-ship , cioè da camion a nave, o stesso diffuso nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse per il Gnl, un metodo che assicura flessibilità e replicabilità. Grazie al perdurare di questa condizione oggi è finalmente giunto il turno della nave Elio, che è stata rifornita, con lo stesso metodo, di 100 mq. di Gnl (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da **Ravenna**, dove da alcuni anni è attivo un deposito gestito da Edison. L'utilizzo del gas naturale liquefatto, rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO2) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NOx) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SOx). Pur essendo un idrocarburo, il Gnl è in atto il più 'pulito' tra i combustibili di larga reperibilità. "Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il BioLng, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica. Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina, completato il primo rifornimento di LNG per la nave Elio della Caronte & Tourist | FOTO

La nave Elio pronta a navigare a Gas Naturale Liquefatto: completato con successo il primo bunkeraggio nello Stretto. Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale e nel nostro prossimo futuro ci sono BioLNG ed elettrico. Resta assurdo far arrivare il gas su camion in assenza di depositi nei nostri porti" Previous Next "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio , effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso

il Molo Norimberga del **porto** di **Messina** dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio , ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo . Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a **Messina**). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Già quattro anni fa, la Compagnia aveva chiesto l'autorizzazione per realizzare a proprie spese, a Tremestieri, un distributore di LNG con annesso un piccolo deposito . Ma la governance dell'epoca dell'AdSP dello Stretto ha sempre negato questa autorizzazione, motivando in ultimo con la volontà di affidare uno studio di fattibilità per valutare l'eventuale futura realizzazione di un mega-deposito costiero di LNG da 10.000mc. che se mai realizzato sarebbe comunque tutt'altra cosa rispetto al deposito di 100 mc immaginato da C&T. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con LNG (oltre la Elio ci sono la Nerea , la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano in C&T - che in assenza di un deposito far giungere alla bisogna l'LNG via terra, tramite autocisterne, risulterà antieconomico e dunque improponibile, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno



La nave Elio pronta a navigare a Gas Naturale Liquefatto: completato con successo il primo bunkeraggio nello Stretto. Pietro Franza (AD C&T): "Siamo soddisfatti dell'esito delle operazioni. La nostra priorità è continuare a viaggiare a basso impatto ambientale e nel nostro prossimo futuro ci sono BioLNG ed elettrico. Resta assurdo far arrivare il gas su camion in assenza di depositi nei nostri porti" Previous Next "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, AD del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di Gas Naturale Liquefatto (LNG) per la Elio , effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del porto di Messina dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio , ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo . Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a Messina). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'LNG nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte &

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

al ribasso. È solo approfittando di una flessione del prezzo dell'LNG - infatti - che qualche mese fa è stato possibile rifornire di LNG - presso il **porto** di Trapani - la Nerea (l'altra unità del Gruppo progettata con un sistema di alimentazione bi-fuel) utilizzando il metodo truck-to-ship , cioè da camion a nave, metodo utilizzato nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse per l'LNG, che assicura flessibilità e replicabilità. Ed è solo grazie al perdurare di questa condizione che oggi è finalmente giunto il turno della Elio , che è stata rifornita, con lo stesso metodo, di 100 mq. di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da Ravenna. L'utilizzo del gas naturale liquefatto (LNG), rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO2) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NOx) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SOx). Pur essendo un idrocarburo l'LNG è in atto il più "pulito" tra i combustibili di larga reperibilità. "Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il BioLNG, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica . Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, nave Elio pronta a salpare col gas naturale

Redazione | sabato 05 Ottobre 2024 - 18:30 L'Ad di Caronte Pietro Franza: "penalizzati dall'assenza de deposito per lo stoccaggio di Lng nello Stretto"

MESSINA - "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo".

Con queste parole Pietro Franza, amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di gas naturale liquefatto (Lng) per la Elio, effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del **porto** di **Messina** dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di

prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a **Messina**). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'Lng nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - "ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con Lng (oltre la Elio ci sono la Nerea, la Pietro Mondello che sarà consegnata a brevissimo e un'altra unità) continueranno ad avere problemi di approvvigionamento se nulla cambierà. Perché è chiaro - spiegano in C&T - che in assenza di un deposito far giungere alla bisogna l'Lng via terra, tramite autocisterne, risulterà antieconomico e dunque improponibile, almeno fin quando le quotazioni del gas non si stabilizzeranno al ribasso". "È solo profittando di una flessione del prezzo - si legge nella nota del gruppo - che qualche mese fa è stato possibile rifornire di Lng - presso il **porto** di Trapani - la Nerea (l'altra unità del Gruppo progettata con un sistema di alimentazione bi-fuel) utilizzando il metodo truck-to-ship, cioè da camion a nave, metodo utilizzato nei porti europei in cui non sono presenti infrastrutture fisse per l'LNG, che assicura flessibilità e replicabilità". "Ed è solo grazie al perdurare di questa condizione che oggi è finalmente giunto il turno della Elio, che è stata rifornita, con lo stesso metodo, di 100 mq. di LNG (equivalenti a 44 tonnellate) giunti su due autobotti partite da Ravenna. L'utilizzo del



10/05/2024 18:37

Redazione | sabato 05 Ottobre 2024 - 18:30 L'Ad di Caronte Pietro Franza: "penalizzati dall'assenza de deposito per lo stoccaggio di Lng nello Stretto" **MESSINA** - "I nostri tecnici hanno lavorato per giorni, sia a bordo che sulla banchina, per la perfetta riuscita di un'operazione complessa in sé e oltre tutto per noi anche relativamente nuova. Siamo oggi naturalmente molto soddisfatti per il fatto che tutto è andato per il meglio e perché finalmente la nostra Elio è pronta a navigare nello Stretto usando LNG piuttosto che il più convenzionale gasolio. È per noi un successo che va oltre l'episodio e per il quale vogliamo ringraziare anche i tecnici e i responsabili dell'AdSP, della Capitaneria di **Porto** e dei Vigili del Fuoco che hanno assicurato un supporto attento e continuo". Con queste parole Pietro Franza, amministratore delegato del Gruppo Caronte & Tourist - ha commentato il primo rifornimento di gas naturale liquefatto (Lng) per la Elio, effettuato ieri, venerdì 4 ottobre, presso il Molo Norimberga del porto di **Messina** dopo alcuni giorni dedicati ad una serie di obbligatorie operazioni preliminari. Sono passati sei anni da quando la Elio, ammiraglia del Gruppo Caronte & Tourist, è entrata in linea con ben lucidi e in vista i galloni di prima nave bi-fuel a solcare le acque del Mediterraneo. Sei anni nel corso dei quali, tuttavia, la nave non ha mai potuto navigare bruciando LNG (se non nel viaggio dal cantiere turco di costruzione a **Messina**). L'assenza di un deposito per lo stoccaggio dell'Lng nell'area dello Stretto - ha più volte denunciato Caronte & Tourist - "ha impedito il regolare approvvigionamento non solo per le navi ma anche per le flotte di Tir in transito tra le due sponde dello Stretto che sempre più numerose stanno riconvertendosi all'LNG abbandonando il gasolio. Col risultato che le navi di C&T che potrebbero essere alimentate anche con Lng (oltre la

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

gas naturale liquefatto (Lng), rispetto al combustibile marino convenzionale, riduce le emissioni di Anidride carbonica (CO₂) del 25%; dell'85% quelle di Monossido e Biossido di azoto (NO_x) e del 99% quelle di Particolato (PM) e Ossido di zolfo (SO_x). Pur essendo un idrocarburo l'Lng è in atto il più "pulito" tra i combustibili di larga reperibilità. "Ma nell'immediato futuro - assicura Franza - ci sono il BioLng, gas totalmente naturale perché ottenuto dalla lavorazione di rifiuti organici e la propulsione elettrica . Sia la Nerea che la Pietro Mondello sono dotate di un pacco batterie che può consentire a queste unità di tenere i motori termici spenti durante le soste in banchina e di manovrare in entrata o in uscita dai porti in modalità zero emissioni".

Informatore Navale

Catania

A CATANIA "THE ROTARY BLUE VISION" IL CONVEGNO SULL'ECONOMIA DEL MARE

Presso il Palazzo delle scienze si terrà "The Rotary blue vision", il convegno sull'economia del mare promosso dall'Associazione siciliana operatori spedizioni e logistica (aderente a Fedespedi) insieme con il Rotary club Catania e l'Università di Catania e con il patrocinio di Assiterminal, Uniontrasporti, AIBA e The International Propeller Clubs Catania martedì 8 ottobre 2024 alle ore 16.00. Questo appuntamento si inserisce in un programma ampio di eventi organizzati sul territorio siciliano patrocinati dall'Unione Europea nel quadro degli "European Maritime Days", la manifestazione a livello europeo che mira a valorizzare e potenziare lo sviluppo dell'economia del mare. Il convegno mira, in particolare, a presentare alcuni importanti progetti di innovazione nell'ambito dell'economia del mare tramite le storie di alcuni operatori chiave della regione Sicilia e a mettere fuoco le visioni e le priorità per la valorizzazione della potenzialità della blue economy siciliana attraverso le voci delle rappresentanze di settore.

Agenda 16.30 | Saluti istituzionali Avv. Laura Rosaria Bonaccorso, Presidente Rotary Club Catania Prof. Pierluigi Catalfo, Direttore MIES Prof. **Francesco Priolo**, Rettore dell'Università di Catania Sen. Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 17.00 | Sessione tecnica "blue stories" Ing. **Francesco Di Sarcina**, Presidente ADSPMSO - I Cluster portuali chiavi dello sviluppo Dott. Lorenzo Maticena, Caronte & Tourist - I Porti come farm dell'energia Prof.ssa Brigida Morsellino, Dirigente Istituto Nautico Duca degli Abruzzi di Catania Dott. William Munzone, MSC SICILIA - I Porti come officina dell'innovazione Dott. Antonio Pandolfo, EST - I Porti come crocevia degli scambi 17.50 | Interventi programmati "cluster marittimo" Dott. Ivo Blandina, Presidente UNIONTRASPORTI Dott.ssa Maria Cristina Busi Ferruzzi, Presidente Confindustria Catania Dott. Alessandro Pitto, Presidente FEDESPEDI Dott. Giuseppe Saporito, divisione analisi e ricerca economica di Banca Italia Dott. Flavio Sestilli, Presidente AIBA 19.30 | Conclusioni Prof. Roberto Cellini, Direttore Dipartimento di Economia dell'Università di Catania Amm. Andrea Cottini, Comandante MARISICILLIA Prof. Giuseppe Pitari, Governatore del Distretto Rotary 2110 On. Antonino Minardo, Presidente Commissione Difesa della Camera dei Deputati Sen. Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Modera | Dott. Domenico Ciano Sanfilippo, Codirettore "La Sicilia".



Presso il Palazzo delle scienze si terrà "The Rotary blue vision", il convegno sull'economia del mare promosso dall'Associazione siciliana operatori spedizioni e logistica (aderente a Fedespedi) insieme con il Rotary club Catania e l'Università di Catania e con il patrocinio di Assiterminal, Uniontrasporti, AIBA e The International Propeller Clubs Catania martedì 8 ottobre 2024 alle ore 16.00. Questo appuntamento si inserisce in un programma ampio di eventi organizzati sul territorio siciliano patrocinati dall'Unione Europea nel quadro degli "European Maritime Days", la manifestazione a livello europeo che mira a valorizzare e potenziare lo sviluppo dell'economia del mare. Il convegno mira, in particolare, a presentare alcuni importanti progetti di innovazione nell'ambito dell'economia del mare tramite le storie di alcuni operatori chiave della regione Sicilia e a mettere fuoco le visioni e le priorità per la valorizzazione della potenzialità della blue economy siciliana attraverso le voci delle rappresentanze di settore.

Agenda 16.30 | Saluti istituzionali Avv. Laura Rosaria Bonaccorso, Presidente Rotary Club Catania Prof. Pierluigi Catalfo, Direttore MIES Prof. **Francesco Priolo**, Rettore dell'Università di Catania Sen. Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 17.00 | Sessione tecnica "blue stories" Ing. **Francesco Di Sarcina**, Presidente ADSPMSO - I Cluster portuali chiavi dello sviluppo Dott. Lorenzo Maticena, Caronte & Tourist - I Porti come farm dell'energia Prof.ssa Brigida Morsellino, Dirigente Istituto Nautico Duca degli Abruzzi di Catania Dott. William Munzone, MSC SICILIA - I Porti come officina dell'innovazione Dott. Antonio Pandolfo, EST - I Porti come crocevia degli scambi 17.50 | Interventi programmati "cluster marittimo" Dott. Ivo Blandina, Presidente UNIONTRASPORTI Dott.ssa Maria Cristina Busi Ferruzzi, Presidente Confindustria Catania Dott. Alessandro Pitto, Presidente FEDESPEDI Dott. Giuseppe Saporito, divisione analisi e ricerca economica di Banca Italia Dott. Flavio Sestilli, Presidente AIBA 19.30 | Conclusioni Prof. Roberto Cellini, Direttore Dipartimento di Economia dell'Università di Catania Amm. Andrea Cottini, Comandante MARISICILLIA Prof. Giuseppe Pitari, Governatore del Distretto Rotary 2110 On. Antonino Minardo, Presidente Commissione Difesa della Camera dei Deputati Sen. Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Modera | Dott. Domenico Ciano Sanfilippo, Codirettore "La Sicilia".

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

A Palermo la sesta edizione di "Noi, il Mediterraneo"

L'evento promosso dall'Autorità di sistema portuale quest'anno discuterà di rapporto città-porto e dei benefici dello yachting di lusso "Noi, il Mediterraneo" giunge alla sua sesta edizione. Il convegno dedicato alla portualità italiana, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e organizzato da Star Comunicazione, si terrà il 10 dicembre prossimo a Marina di Palermo. L'evento accende i riflettori sugli scali italiani, sui loro standard di efficienza e sulla necessità oggi cogente di adeguarne governance e operatività. Quest'anno la sesta edizione si focalizzerà su due tematiche principali: il rapporto tra il porto e la città, esplorando le conseguenze sociali e culturali di questa relazione tra spazi urbani e spazi industriali; e i benefici di un nuovo approccio al settore del lusso, con particolare attenzione alla grande nautica e alla crescita dello yachting. Condividi Tag palermo Articoli correlati.



Il Nautilus

Focus

I terminal del Regno Unito sono "reticenti" a gestire la nave Ruby a causa delle speculazioni dei media

(Foto courtesy archivio UK MCA, Maritime Coastguard Agency) La rinfusiera Ruby rimane ancorata al largo del Regno Unito con i proprietari che sostengono che i terminal siano reticenti a gestire la nave a causa delle dilaganti speculazioni dei media Londra. I proprietari della nave Ruby, che ha attirato l'attenzione di tutto il mondo grazie alla copertura del suo carico di 20.000 tonnellate di nitrato di ammonio per fertilizzanti, hanno rilasciato la loro prima dichiarazione pubblica ringraziando le Autorità britanniche e scagliandosi contro la sensazionale copertura mediatica. I proprietari della nave, registrata a Malta, e i gestori, con sede negli Emirati Arabi Uniti, hanno dichiarato di essere "ancora fiduciosi" che si possa trovare una soluzione per aiutare l'attuale situazione in modo sicuro. La bulker Ruby (37.000 dwt) immatricolata a Malta è stata al centro di infinite speculazioni da quando la nave bulker ha attirato l'attenzione per la prima volta in Norvegia. La copertura mediatica dopo che la nave ha attraccato a Tromsø, in Norvegia, come porto di rifugio dopo essere stata danneggiata da una tempesta artica, ha contribuito all'ordine alla nave di lasciare il porto e ancorare in una parte remota della Norvegia.

Quando in seguito tentò di salpare per la Lituania, l'attenzione dei media contribuì nuovamente a farla allontanare dai **porti** e a farla limitare nuovamente per i timori della natura potenzialmente esplosiva del suo carico. Nell'ultima settimana, la nave è stata ancorata in un'area di attesa al largo del Tamigi, al di fuori delle acque territoriali del Regno Unito. "L'attrazione dei media ha avuto un effetto negativo sulla capacità della nave di sottoporsi, a quelle che sarebbero considerate, operazioni di routine per trasferire il carico di nitrato di ammonio su un'altra nave, in modo che la Ruby possa essere sottoposta a riparazioni, a seguito di un incidente di incaglio poco dopo aver lasciato Kandalaksha (Russia)", scrive un portavoce dei proprietari e dei gestori della nave. Anche due ONG francesi per l'ambiente e gli affari marittimi stanno rispondendo alle speculazioni che chiedono la cooperazione tra il produttore russo del carico, l'armatore, la Gran Bretagna e gli Stati europei per "trovare la soluzione ottimale". Tutti sottolineano che si tratta di un carico normale e correttamente conservato. Le Agenzie marittime in Norvegia e Svezia avevano detto che c'era un pericolo minimo allo stato attuale. Le ONG sottolineano che si tratta del materiale di base per i fertilizzanti e non destinato agli esplosivi come lo era originariamente il materiale che era immagazzinato a Beirut. Hanno detto che non ci sono segni di degrado termico del carico della Ruby. Il rappresentante del proprietario sottolinea inoltre che la nave aderisce a tutte le normative internazionali. Hanno detto che è completamente assicurata da un assicuratore internazionale riconosciuto Hull & Machinery, nonché da un International Group P&I Club. È classificata dal Registro Navale DNV e la sua bandiera



(Foto courtesy archivio UK MCA, Maritime Coastguard Agency) La rinfusiera Ruby rimane ancorata al largo del Regno Unito con i proprietari che sostengono che i terminal siano reticenti a gestire la nave a causa delle dilaganti speculazioni dei media Londra. I proprietari della nave Ruby, che ha attirato l'attenzione di tutto il mondo grazie alla copertura del suo carico di 20.000 tonnellate di nitrato di ammonio per fertilizzanti, hanno rilasciato la loro prima dichiarazione pubblica ringraziando le Autorità britanniche e scagliandosi contro la sensazionale copertura mediatica. I proprietari della nave, registrata a Malta, e i gestori, con sede negli Emirati Arabi Uniti, hanno dichiarato di essere "ancora fiduciosi" che si possa trovare una soluzione per aiutare l'attuale situazione in modo sicuro. La bulker Ruby (37.000 dwt) immatricolata a Malta è stata al centro di infinite speculazioni da quando la nave bulker ha attirato l'attenzione per la prima volta in Norvegia. La copertura mediatica dopo che la nave ha attraccato a Tromsø, in Norvegia, come porto di rifugio dopo essere stata danneggiata da una tempesta artica, ha contribuito all'ordine alla nave di lasciare il porto e ancorare in una parte remota della Norvegia. Quando in seguito tentò di salpare per la Lituania, l'attenzione dei media contribuì nuovamente a farla allontanare dai porti e a farla limitare nuovamente per i timori della natura potenzialmente esplosiva del suo carico. Nell'ultima settimana, la nave è stata ancorata in un'area di attesa al largo del Tamigi, al di fuori delle acque territoriali del Regno Unito. "L'attrazione dei media ha avuto un effetto negativo sulla capacità della nave di sottoporsi, a quelle che sarebbero considerate, operazioni di routine per trasferire il carico di nitrato di ammonio su un'altra nave, in modo che la Ruby possa essere sottoposta a riparazioni, a seguito di un incidente di incaglio poco dopo aver lasciato Kandalaksha (Russia)", scrive un portavoce dei proprietari e dei gestori della nave.

Il Nautilus

Focus

è amministrata da Malta. "La nave è stata ancorata per oltre una settimana al largo del Regno Unito mentre i proprietari, i gestori, il P&I Club, gli assicuratori e le Autorità britanniche, tra cui il Secretary of State's Representative (SOSRep) Maritime Salvage & Intervention e la UK Maritime Coastguard Agency (UK MCA), lavorano duramente per trovare una soluzione per portare la nave in porto. Sfortunatamente, a causa del clamore dei media sulla nave, i terminal portuali del Regno Unito sono reticenti ad accogliere la nave", sostiene il rappresentante. La nave ha ricevuto riparazioni temporanee mentre si trovava in Norvegia e hanno detto che la valutazione ha determinato che la resistenza e la stabilità della nave erano sufficienti per procedere verso un cantiere di riparazione, a condizione che il rimorchiatore assistesse per tutto il tempo. Tuttavia, non è in grado di effettuare la traversata atlantica verso il Brasile, che affermano essere la destinazione del carico. Le Isole Canarie, che sono state dichiarate e riprese dai media, riferiscono essere state un punto di passaggio pianificato per carburante e provviste. Continuano a cercare una soluzione, mentre le due ONG, Mor Glaz e Robin des Bois, hanno affermato che questa situazione evidenzia un problema più ampio per il trasporto di carichi pericolosi. Fanno notare che ci sono 19 membri dell'equipaggio, per lo più siriani, coinvolti in questa situazione, mentre fanno appello per un esito favorevole prima che diventi una vera emergenza.

Rixi a Port&ShippingTech: "Servono porti più autonomi"

Andrea Puccini

NAPOLI Intervenendo a Port&ShippingTech, main conference della Naples Shipping Week, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha dichiarato: l'intermodalità è strategica per il nostro Paese e deve essere omogenea sul territorio nazionale. Il Governo si sta adoperando per sostenere quelle realtà oggi in ritardo al fine di potenziare il sistema logistico, con flussi di merce costanti senza rallentamenti. Ciò significa aumentare la capacità degli scali per garantire un secondo pilastro logistico continentale nel Mediterraneo. Altro obiettivo è quello di avere una regia nazionale, per individuare obiettivi comuni per il sistema logistico italiano, con una condivisione di database e di linguaggi informatici e con uno scambio costante con l'estero. Credo che sia necessario rendere più autonome le autorità portuali prosegue il viceministro anche perché oggi le strutture rigide non permettono innovazione in tempi brevi. Altra idea vincente conclude Rixi per un paese marittimo è la possibilità di avere partecipazioni estere con concessioni in porti extra-europei. Un modo utile per stabilizzare le linee logistiche, in ogni condizione geopolitica, con servizi tecnologici adeguati ai nostri armatori e al nostro sistema legato alla Blue economy per renderli sempre più competitivi a livello mondiale.



Rixi a Port&ShippingTech: intermodalità strategica per il Paese per la creazione di un secondo pilastro logistico

Ott 5, 2024 - Intervenedo a Port&ShippingTech, main conference della Naples Shipping Week, il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi ha dichiarato: "l'intermodalità è strategica per il nostro Paese e deve essere omogenea sul territorio nazionale. Il Governo si sta adoperando per sostenere quelle realtà oggi in ritardo al fine di potenziare il sistema logistico, con flussi di merce costanti senza rallentamenti. Ciò significa aumentare la capacità degli scali per garantire un secondo pilastro logistico continentale nel Mediterraneo. Altro obiettivo è quello di avere una regia nazionale, per individuare obiettivi comuni per il sistema logistico italiano, con una condivisione di database e di linguaggi informatici e con uno scambio costante con l'estero. Credo che sia necessario rendere più autonome le autorità portuali - prosegue il viceministro - anche perché oggi le strutture rigide non permettono innovazione in tempi brevi. Altra idea vincente - conclude Rixi - per un paese marittimo è la possibilità di avere partecipazioni estere con concessioni in **porti** extra-europei. Un modo utile per stabilizzare le linee logistiche, in ogni condizione geopolitica, con servizi tecnologici adeguati ai nostri armatori e al nostro sistema legato alla Blue economy per renderli sempre più competitivi a livello mondiale".



Shipping Italy

Focus

Rixi svela la riforma: "Si parte del coordinamento delle Adsp. Porti Spa in stand by"

ESCLUSIVA Il Viceministro prefigura con la Finanziaria la nascita di un nuovo soggetto centrale che coordinerà lo sviluppo infrastrutturale in banchina e affronterà sia i cambiamenti di mercato che i grandi player globali di Nicola Capuzzo Napoli - Dal palco di un convegno organizzato da Assiterminal durante la Naples Shipping Week, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha alzato il velo sulla riforma portuale che verrà. L'esponente Leghista di Governo ha sottolineato che "oggi serve trovare il modo di gestire la portualità italiana con una proposta complessiva. Serve un soggetto che coordini e che indirizzi gli investimenti privati; l'obiettivo di tutti è quello di coordinare le attività delle Autorità di sistema portuale". Oltre a ciò Rixi ha aggiunto: "Usciamo dall'ideologia privato o pubblico, sicuramente il controllo deve rimanere pubblico. Non possiamo metterci nelle mani di chi non controlliamo. Ma abbiamo bisogno di capitali da investire sul sistema logistico". Più precisamente, secondo il viceministro, la riforma dovrà toccare questi problemi: accelerare dei processi autorizzativi per le nuove opere, avere possibilità di fare interventi come i dragaggi, garantire infrastrutture nei porti che fino a ieri non erano strategici e mettere insieme porti e retroporti con reti interne. "Se poi riuscissimo ad avere anche proiezione estera ci garantirebbe di avere maggiore presenza nelle direttrici con diversi Paesi esteri" ha aggiunto Rixi. Durante il suo intervento ha parlato anche dei vincoli posti dalle Sovrintendenze ai beni culturali: "In Italia quasi il 30% delle nostre superfici portuali sono bloccate dalle sovrintendenze. Ci sono problemi spesso ridicoli, secondo me un intervento legislativo anche su questo servirebbe. Forse sopra il Papa in Italia ci sono solo le sovrintendenze". E ancora: "Non si può pensare che dopo 70 anni tutto debba essere vincolato, mi pare che di Cappelle Sistine dopo il secondo Dopoguerra ne abbiamo fatte poche". A margine del convegno il viceministro Rixi ha spiegato a SHIPPING ITALY ancora più nel dettaglio quale sia il modello di riordino della legislazione portuale che ha in mente. Viceministro le linee guida della riforma portuale che ha in mente ormai sono piuttosto chiare ma come e quando si tradurranno concretamente in un provvedimento normativo? "Per quanto riguarda le tempistiche (la riforma, ndr) dovrebbe essere un collegato alla Finanziaria, il che vuol dire che verrà fatta ovviamente l'anno prossimo e bisogna capire da quale aspetto partire." Da quale appunto? "Credo che l'aspetto di creare un elemento di coordinamento fra le varie Autorità di sistema portuale sia il momento più facile da realizzare e forse anche il più utile per il sistema. Poi se fare le Adsp in forma di Spa o lasciarle così come sono è un tema che può anche aspettare perché oggi serve presentarsi a livello globale con un sistema che possa essere il primo a livello europeo. L'Italia può esserlo." Dunque l'ipotesi di Port Authority Spa può attendere? "Sì, io sono per



ESCLUSIVA Il Viceministro prefigura con la Finanziaria la nascita di un nuovo soggetto centrale che coordinerà lo sviluppo infrastrutturale in banchina e affronterà sia i cambiamenti di mercato che i grandi player globali di Nicola Capuzzo Napoli - Dal palco di un convegno organizzato da Assiterminal durante la Naples Shipping Week, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha alzato il velo sulla riforma portuale che verrà. L'esponente Leghista di Governo ha sottolineato che "oggi serve trovare il modo di gestire la portualità italiana con una proposta complessiva. Serve un soggetto che coordini e che indirizzi gli investimenti privati; l'obiettivo di tutti è quello di coordinare le attività delle Autorità di sistema portuale". Oltre a ciò Rixi ha aggiunto: "Usciamo dall'ideologia privato o pubblico, sicuramente il controllo deve rimanere pubblico. Non possiamo metterci nelle mani di chi non controlliamo. Ma abbiamo bisogno di capitali da investire sul sistema logistico". Più precisamente, secondo il viceministro, la riforma dovrà toccare questi problemi: accelerare dei processi autorizzativi per le nuove opere, avere possibilità di fare interventi come i dragaggi, garantire infrastrutture nei porti che fino a ieri non erano strategici e mettere insieme porti e retroporti con reti interne. "Se poi riuscissimo ad avere anche proiezione estera ci garantirebbe di avere maggiore presenza nelle direttrici con diversi Paesi esteri" ha aggiunto Rixi. Durante il suo intervento ha parlato anche dei vincoli posti dalle Sovrintendenze ai beni culturali: "In Italia quasi il 30% delle nostre superfici portuali sono bloccate dalle sovrintendenze. Ci sono problemi spesso ridicoli, secondo me un intervento legislativo anche su questo servirebbe. Forse sopra il Papa in Italia ci sono solo le sovrintendenze". E ancora: "Non si può pensare che dopo 70 anni tutto debba essere vincolato, mi pare che di Cappelle Sistine dopo il secondo Dopoguerra ne abbiamo fatte poche". A margine del convegno il viceministro Rixi ha spiegato a

Shipping Italy

Focus

fare le cose con condivisione, evitando tensioni e divisioni; proprio perché se si vuole unire non bisogna partire dall'ideologia ma da quello che si può fare. Poi quello potrebbe essere un domani lo strumento per andare a prendere concessioni all'estero." Questo nuovo soggetto che immagina, una sorta di Puertos del Estado all'italiana, che forma avrà? Ente pubblico, Spa o altro? "Bisogna deciderlo. A me piacerebbe di più se fosse una Spa, un domani anche quotata, ovviamente a controllo pubblico come può essere Fincantieri, che si occupi anche di ingegnerizzazione dei processi e di cantierizzazione delle opere nei porti. Noi abbiamo un problema cronico di mancanza di capacità e soprattutto di mancanza di affrontare i nuovi salti tecnologici futuri e presenti. Nelle Autorità portuali spesso non abbiamo le capacità di affrontare temi come i nuovi carburanti, piuttosto che le nuove opere, e dobbiamo tutte le volte rivolgerci con appalti pubblici fuori. Non sempre, siccome si tratta di infrastrutture sensibili, è la soluzione migliore, anche dal punto di vista tecnologico e di resilienza dei sistemi." Con questo schema il Governo cercherà anche di attrarre capitali privati per realizzare nuove opere? "I capitali vengono attratti anche dal nostro sistema portuale e dai servizi. I servizi di qualità li devono garantire le Autorità portuali e i singoli operatori. Poi l'altro tema da affrontare è quello di avere un soggetto, come Stato e Governo, che sia in grado di gestire i rapporti con player particolarmente importanti. Sennò noi lasciamo da sole le Autorità portuali ad attrarre investimenti che sono utili ma devono essere anche indirizzati in un'ottica di sistema Paese." In Italia non si rischia un eccesso di offerta portuale? "Anche il tema del coordinamento fra le capacità dei terminal e del sistema logistico nazionale è un elemento. Se si continua a realizzare terminal in posti dove magari non è prevista nemmeno la ferrovia sarà difficile riuscire a fare trasporti via ferro. Sembrano cose banali ma fino ad oggi non sono mai state fatte." Possiamo fare qualche esempio? "Ad esempio nel quadrante nord-ovest, da Livorno in su, noi oggi abbiamo una mancanza di capacità di porti ma rischiamo, con le attuali progettazioni, di arrivare a un eccesso di capacità rispetto alle linee ferroviarie disponibili e nonostante si stia investendo in quella direzione. Per questo dico, ad esempio, che sulla Piattaforma Europa (di Livorno, ndr) bisognerebbe mettere già in utilizzo adesso i piazzali realizzati invece che attendere, come prevedrebbe il progetto iniziale, il completamento di tutta la piattaforma. Perché a noi oggi mancano piazzali ma, un domani che entreranno in servizio altri piazzali in altri porti, rischiamo che quella piattaforma lì poi rimanga vuota." Il coordinamento centrale si scontra con gli interessi locali "Per questo dico che c'è necessità di coordinare tutte le operazioni e questo oggi, con le regole che abbiamo, difficilmente lo può fare il Ministero perché la macchina pubblica è particolarmente rigida. Abbiamo bisogno di strumenti che possano essere operativi e che possano confrontarsi con la realtà del mercato e con le realtà istituzionali di vari enti in modo rapido, anche di fronte alle fluttuazioni di mercato. Abbiamo visto che sulle navi cambia rapidamente la tecnologia, cambia anche la geopolitica del sistema marittimo e questi sono temi che vanno affrontati anche con tempi relativamente brevi. La macchina burocratica italiana di solito dà la risposta quando tu sei già defunto e questo non va bene." Sulle nomine dei prossimi presidenti

Shipping Italy

Focus

di Adsp ha già le idee chiare? "No, le vedremo dopo il 28 di ottobre." (giorno in cui si terranno le elezioni regionali in Liguria) Come affrontare invece l'usanza di alcuni presidenti (fra gli ultimi **Zeno D'Agostino** e Mario Sommariva) che hanno scelto di concludere in anticipo il proprio mandato al vertice delle rispettive port authority per passare nel privato? "Quello è un tema strettamente collegato ai compensi". Non si può dire che i presidenti di Adsp guadagnino poco "No, ma i compensi dei privati sono molto più alti. Chi va via in un anno guadagna quanto ha percepito durante tutto un mandato al vertice di un porto. L'altro tema è che nel pubblico si rischia molto di più che nel privato perché c'è tutta una serie di reati (dal peculato in avanti) che nelle imprese non hai. Il problema è anche la tutela che al funzionario pubblica manca anche da parte dello Stato. Questa è un tema che va affrontato perché riguarda anche la stessa Guardia Costiera quando recupera persone in mare e spesso i singoli operatori si trovano denunciati e a difendersi da soli in tribunale. Questo non può più essere così. Servono degli strumenti dove lo Stato difende i propri funzionari e rappresentanti." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.